



Regione Toscana

FEAMPA 2021-2027

CODICE INTERVENTO: 221609

PRIORITÀ 2: Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare nell'UE

OBIETTIVO SPECIFICO 2.1: “Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile, in particolare rafforzando la competitività della produzione acquicola, garantendo nel contempo che le attività siano sostenibili nel lungo termine dal punto di vista ambientale”

INTERVENTO 9: Salute e benessere degli animali

AZIONE 6

Salute e compatibilità ambientale dei prodotti dell'acquacoltura

Indice generale

| | |
|--|----|
| RIFERIMENTI NORMATIVI..... | 4 |
| PREMESSA..... | 9 |
| OGGETTO E FINALITÀ DEL BANDO..... | 9 |
| DOTAZIONE FINANZIARIA..... | 9 |
| SOGGETTI ATTUATORI..... | 9 |
| AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE..... | 9 |
| PRIMA PARTE - DISPOSIZIONI GENERALI..... | 10 |
| A) MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE..... | 10 |
| A.1) Termini e modalità di presentazione della domanda di contributo..... | 10 |
| A.3) Domande irricevibili..... | 11 |
| A.4) Integrazioni presentate spontaneamente dal beneficiario..... | 12 |
| B) VALUTAZIONE ISTRUTTORIA..... | 12 |
| C) ANTICIPI, STATO AVANZAMENTO E DOMANDA LIQUIDAZIONE FINALE..... | 14 |
| C.1) Anticipi..... | 14 |
| C.1.1) Garanzia dell'importo anticipato..... | 14 |
| C.2) Richiesta di S.A.L. (Stato di Avanzamento dei Lavori)..... | 15 |
| C.2.1) Istruttoria del S.A.L..... | 15 |
| C.3) Domanda di pagamento del saldo finale..... | 16 |
| C.3.1) Proroga del termine per la presentazione della domanda di liquidazione finale..... | 16 |
| C.3.2) Documentazione da allegare alla domanda di liquidazione finale..... | 17 |
| C.3.3) Verifiche di ARTEA..... | 19 |
| C.4) Eleggibilità delle spese ammissibili..... | 20 |
| C.4.1) Criteri generali..... | 20 |
| C.4.2) Condizioni di ammissibilità delle categorie di spesa..... | 21 |
| C.4.3) Periodo di eleggibilità della spesa..... | 21 |
| C.4.4) Modalità di pagamento e giustificativi di spesa..... | 22 |
| C.4.5) Spese non ammissibili..... | 23 |
| D) EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO..... | 23 |
| E) VARIANTI, ADATTAMENTI TECNICI E CAMBIO TITOLARITÀ DELL'AZIENDA/BENEFICIARIO..... | 24 |
| E.1) Cambio di titolarità dell'azienda/beneficiario..... | 26 |
| E.1.1) Condizioni generali inerenti il cambio di titolarità dell'azienda..... | 26 |
| E.1.2) Procedura per il cambio di titolarità dell'azienda compresa la modalità di riconoscimento delle spese ai fini dell'istruttoria sulla domanda di pagamento..... | 27 |
| F) OBBLIGHI/DIRITTI DEL BENEFICIARIO..... | 28 |
| F.1) Obblighi del richiedente/beneficiario..... | 28 |
| F.1.1) Vincolo di stabilità delle operazioni..... | 30 |
| F.2) Diritti del richiedente/beneficiario..... | 31 |
| G) VERIFICHE..... | 31 |
| G.1) Controlli sulle domande di acconto e/o sulle domande di liquidazione finale..... | 31 |
| H) DECADENZA DAL SOSTEGNO, RINUNCIA AL CONTRIBUTO E RECUPERO..... | 32 |
| H.1) Decadenza del sostegno..... | 32 |
| H.2) Comunicazioni di Recesso..... | 32 |
| H.3) Rettifica o recupero del contributo..... | 33 |
| H.4) Ricorsi amministrativi..... | 33 |
| I) INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE N.241/90 E DELLA L.R. N. 40/2009..... | 33 |
| L) INFORMATIVA AGLI INTERESSATI EX ART. 13 REG. UE N. 679/2016 REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI”..... | 34 |
| M) OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ex art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34..... | 35 |

| | |
|--|----|
| SECONDA PARTE - NORME SPECIFICHE DI AZIONE..... | 36 |
| DEFINIZIONI E ACRONIMI..... | 36 |
| 1) INQUADRAMENTO dell'azione..... | 36 |
| 2) FINALITÀ ED ATTIVITÀ AMMISSIBILI..... | 37 |
| 3) OPERAZIONI ATTIVABILI..... | 38 |
| 4) CRITERI DI AMMISSIBILITÀ..... | 40 |
| 4.1) Soggetti ammissibili a presentare istanza di sostegno..... | 40 |
| 4.2) Criteri di ammissibilità degli interventi:..... | 40 |
| 4.3) Criteri di ammissibilità relativi del soggetto richiedente..... | 41 |
| 5) DOCUMENTAZIONE DI ACCESSO ALL'INTERVENTO..... | 41 |
| 5.1) Documentazione minima di accesso all'intervento..... | 41 |
| 5.2) Altra documentazione..... | 41 |
| 5.2.1) Specifiche sui preventivi..... | 43 |
| 6) SPESE AMMISSIBILI..... | 43 |
| 6.1) Spese per beni e servizi..... | 44 |
| 6.2) Spese Generali..... | 45 |
| 6.3) Spese non ammissibili..... | 46 |
| 6.4 COSTI SEMPLIFICATI per SPESE DI PERSONALE E PER NOLEGGIO IMBARCAZIONI (solo per l'operazione 21)..... | 46 |
| 6.4.1 Costi del Personale..... | 46 |
| 6.4.2 Costi di noleggio imbarcazioni..... | 47 |
| 7) DOTAZIONE FINANZIARIA E MISURA DEL CONTRIBUTO PUBBLICO..... | 47 |
| 8) INDICATORI DI RISULTATO ED INDICATORI AMBIENTALI..... | 49 |
| 8.1) INDICATORI DI RISULTATO..... | 49 |
| 8.2) INDICATORI AMBIENTALI..... | 49 |
| 9) COEFFICIENTE CLIMATICO ED AMBIENTALE..... | 50 |
| 10) NOTE FINALI..... | 50 |
| ALLEGATI..... | 51 |
| Allegato A - CRITERI DI SELEZIONE..... | 52 |
| ALLEGATO 1 – relazione tecnica..... | 59 |
| ALLEGATO 2 – Elenco delle Azioni, quadro riepilogativo delle spese e Piano Finanziario..... | 61 |
| ALLEGATO 3 – conto di gestione (previsionale)..... | 64 |
| ALLEGATO 4 - conto di gestione (triennio precedente)..... | 65 |
| ALLEGATO 5 - Cronoprogramma richieste liquidazioni (anticipo e saldo finale)..... | 66 |
| ALLEGATO 6 - assenso del proprietario/i alla realizzazione dell'intervento..... | 67 |
| ALLEGATO 7 - dichiarazione per fatture antecedenti a presentazione della domanda..... | 68 |
| ALLEGATO 8 - dichiarazione liberatoria fornitore..... | 69 |
| ALLEGATO 9 - dichiarazione congruità dei costi..... | 70 |
| ALLEGATO 10 – dichiarazione altri aiuti..... | 71 |
| ALLEGATO 11 – Dichiarazione di intenti..... | 73 |
| ALLEGATO 12 – Calcolo costo semplificato noleggio imbarcazioni..... | 75 |

RIFERIMENTI NORMATIVI

Regolamenti UE - fondi SIE

- TFUE – Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea (Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea C83 - 2010/C 83/01);
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE Euratom) 2020/2093 del Consiglio, del 17 dicembre 2020, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027.
- Reg. (UE EURATOM) 2024/2509 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione;
- Regolamento delegato (UE) 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei;
- Regolamento di Esecuzione (UE) 2022/79 della Commissione del 19 gennaio 2022 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la registrazione, la trasmissione e la presentazione dei dati di attuazione a livello di operazione;
- Regolamento Delegato (UE) 2022/2181 della Commissione del 29 giugno 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura per quanto riguarda le date di inizio e la durata dei periodi di inammissibilità delle domande di sostegno;
- Reg. (UE EURATOM) 2024/2509 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione;
- Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023 recante modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e del regolamento (UE) 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura;
- Accordo di partenariato Italia 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 conforme art. 10, p. 6 del regolamento UE n. 1060/2021;
- Decisione di esecuzione della commissione C (2022) 4787 del 15/07/2022 che approva l'accordo di partenariato con la Repubblica italiana CCI 2021IT16FFPA001.

Regolamenti UE – settore pesca e acquacoltura

- Regolamento (CE) 26/2004 della Commissione del 30 dicembre 2003 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- Regolamento (CE) 1799/2006 della Commissione del 6 dicembre 2006 che modifica il Reg. (CE) 26/2004 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- Regolamento (CE) n. 1967/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2006 relativo alle misure di gestione per lo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nel Mar Mediterraneo e ss.mm.ii.;

- Direttiva 2008/56/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino);
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Regolamento (CE) n. 1005/2008 DEL CONSIGLIO del 29 settembre 2008 che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, che modifica i regolamenti (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1936/2001 e (CE) n. 601/2004 e che abroga i regolamenti (CE) n. 1093/94 e (CE) n. 1447/1999 e ss.mm.ii.;
- Regolamento (CE) 1224/2009 del Consiglio del 20 novembre 2009 che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) 847/96, (CE) 2371/2002, (CE) 811/2004, (CE) 768/2005, (CE) 2115/2005, (CE) 2166/2005, (CE) 388/2006, (CE) 509/2007, (CE) 676/2007, (CE) 1098/2007, (CE) 1300/2008, (CE) 1342/2008 e che abroga i Regg. (CEE) 2847/93, (CE) 1627/94 e (CE) 1966/2006;
- Regolamento di esecuzione (UE) 404/2011 della Commissione dell'8 aprile 2011 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) 1224/2009 del Consiglio che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca;
- Regolamento (UE) 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) 1954/2003, (CE) 1224/2009 e del Consiglio e che abroga i Regg. (CE) 2371/2002 e (CE) 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) 1392/2014 della Commissione, del 20 ottobre 2014, che istituisce un piano in materia di rigetti per alcune attività di pesca di piccoli pelagici nel Mar Mediterraneo;
- Direttiva (UE) 2017/159 del Consiglio, del 19 dicembre 2016, recante attuazione dell'accordo relativo all'attuazione della Convenzione sul lavoro nel settore della pesca del 2007 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, concluso il 21 maggio 2012, tra la Confederazione generale delle cooperative agricole nell'Unione europea (Cogeca), la Federazione europea dei lavoratori dei trasporti e l'Associazione delle organizzazioni nazionali delle imprese di pesca dell'Unione europea;
- Regolamento (UE) n. 1004/2017 che istituisce proprio un quadro comunitario per la raccolta, la gestione e l'uso di dati nel settore della pesca e un sostegno alla consulenza scientifica relativa alla Politica Comune della Pesca (PCP);
- Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima che modifica le direttive (CE) n. 663/2009 e (CE) n. 715/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 94/22/CE, 98/70/CE, 2009/31/CE, 2009/73/CE, 2010/31/UE, 2012/27/UE e 2013/30/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive del Consiglio 2009/119/CE e (UE) 2015/652 e che abroga il regolamento (UE) n. 525/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE) 2019/982 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, che modifica il regolamento (UE) n. 1343/2011 relativo a talune disposizioni per la pesca nella zona di applicazione dall'accordo CGPM (Commissione generale per la pesca nel Mediterraneo);
- Regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 marzo 2021 che istituisce il programma InvestEU e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017;
- Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) 2017/1004;

- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/45 della Commissione del 13 gennaio 2022 recante esecuzione del regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura per quanto riguarda i casi di inosservanza e i casi di inosservanza grave delle norme della politica comune della pesca che possono comportare un'interruzione dei termini di pagamento o la sospensione dei pagamenti nell'ambito di detto Fondo;
- Regolamento Delegato (UE) 2022/2181 della Commissione del 29 giugno 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura per quanto riguarda le date di inizio e la durata dei periodi di inammissibilità delle domande di sostegno;
- Accordo di partenariato Italia 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 conforme art. 10, p. 6 del regolamento UE n. 1060/2021;
- Decisione di esecuzione della commissione C (2022) 4787 del 15/07/2022 che approva l'accordo di partenariato con la Repubblica italiana CCI 2021IT16FFPA001;
- Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023 recante modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e del regolamento (UE) 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;

Normativa nazionale

- Legge n. 241 del 7 agosto 1990 – “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;
- Legge 14 gennaio 1994, n. 20 - Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti (G.U. n. 10 del 14 gennaio 1994);
- Per i CCNL, fare riferimento alla Legge 29 luglio 1996, n. 402 – “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 giugno 1996, n. 318, recante disposizioni urgenti in materia previdenziale e di sostegno al reddito”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 181 del 3 agosto 1996 e ss.mm.ii.;
- D.P.R. n. 357 dell'8 settembre 1997 – Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (S.O. alla G.U. n. 248 del 23 ottobre 1997) e ss.mm.ii.;
- D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, n. 445 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e ss.mm.ii.;
- D.P.R. n. 313 del 14 novembre 2002 – “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti” aggiornato e ss.mm.ii.;
- D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica dell'8 settembre 1997 n. 357, concernente l'attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (G.U. n. 124 del 30.05.2003) e ss.mm.ii.;
- D. Lgs n. 196 del 30 marzo 2003 – Codice in materia di protezione dei dati personali: recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE e ss.mm.ii.;

- D. Lgs n. 154 del 26 maggio 2004 – Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'art. 1, comma 3, della legge 7 marzo 2003, n. 38 e ss.mm.ii.;
- D. Lgs n. 82 del 7 marzo 2005 - Codice dell'amministrazione digitale e ss.mm.ii.;
- D. Lgs 9 aprile 2008, n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (G.U. n. 101 del 30 aprile 2008);
- D. Lgs 13 ottobre 2010, n. 190 - "Attuazione della direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 270 del 18 novembre 2010;
- D. Lgs 6 settembre 2011, n. 159 - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136. (11G0201) (GU Serie Generale n. 226 del 28-9-2011 - Suppl. Ordinario n. 214);
- D. Lgs n. 4 del 9 gennaio 2012 - Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96 e ss.mm.ii.;
- D.M. 26 gennaio 2012 - Adeguamento alle disposizioni comunitarie in materia di licenze di pesca;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 ottobre 2014, n. 193, Regolamento recante disposizioni concernenti le modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all'articolo 8 della legge 1° aprile 1981, n. 121, della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, istituita ai sensi dell'articolo 96 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. (15G00001) (GU Serie Generale n. 4 del 7-1-2015);
- D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (titolo così sostituito dall'art. 1, comma 1, d.lgs. n. 97 del 2016) (G.U. n. 80 del 5 aprile 2013);
- Legge n. 183 del 10 dicembre 2014 – Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro. (14G00196) (GU Serie Generale n.290 del 15-12-2014) e ss.mm.ii.;
- Legge n. 124 del 7 agosto 2015 – “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” (15G00138) (GU Serie Generale n.187 del 13-8-2015) e ss.mm.ii.;
- Legge n. 154 del 28 luglio 2016 - Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale;
- D. Lgs. 26 agosto 2016, n. 174 - “Codice della giustizia contabile adottato ai sensi dell'articolo 20 della legge 7 agosto 2015, n. 124” (G.U. n. 209 del 7.9.2016 - S.O. n. 41);
- D. M. n°16741 del 26 luglio 2017 - recante modalità, termini e procedure per l'applicazione del sistema di punti per infrazioni gravi alla licenza di pesca;
- D. Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 - Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica (G.U. 30 dicembre 2022, n. 304);
- D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 - Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;
- Decreto ministeriale n. 0233337 del 04 maggio 2023 che approva l'Accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi, per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027;

- D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66, Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027

Normativa Regionale

- Legge regionale 7 dicembre 2005, n. 66 (Disciplina delle attività di pesca marittima e degli interventi a sostegno della pesca professionale e dell'acquacoltura) e successive modifiche ed integrazioni.
- Legge Regionale 19 novembre 1999, n. 60 (istitutiva dell'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA) e ne individua le competenze e le attribuisce le funzioni di organismo pagatore.
- Delibera di Giunta Regionale n. 846 del 24/07/2023. FEAMPA 2021-2027 – Attuazione regionale: individuazione del Referente per la Regione Toscana della Autorità di Gestione FEAMPA, avvio delle procedure di attuazione della priorità 3 strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) per la selezione dei Gruppi di azione locale della Pesca e Acquacoltura (GAL); approvazione schema di convenzione tra Regione Toscana (OI) e DG Pesca del MASAF (AdG).
- Delibera di Giunta Regionale n.1514 del 18/12/2023. Legge Regionale n.60/1999 art.7 e 14 ter, approvazione indirizzi della Giunta Regionale ad ARTEA per l'elaborazione del programma di attività dell'anno 2024 con proiezione pluriennale - Attribuzione della funzione di organismo pagatore per gli interventi di cui alla DGR 955/2023.
- Delibera di Giunta Regionale n.148 del 19/02/2024. FEAMPA 2021-2027 – Approvazione Documento di Attuazione Regionale (D.A.R.) FEAMPA e individuazione del Referente regionale dell'Autorità Contabile.
- DGR n.561 dell'11/05/2026 inerente gli elementi essenziali del bando.

PREMESSA

Nell'ambito del PN FEAMPA 2021-2027, Le azioni dell'OS 2.1 sono conformi ai Macroobiettivi (MO) 1, 2 e 3 del Piano Nazionale Strategico Acquacoltura e potranno contribuire all'attuazione delle sue linee strategiche.

Le azioni sosterranno la protezione di tutte le forme di acqua, il ripristino degli ecosistemi, la riduzione dell'inquinamento e l'uso sostenibile delle acque in linea con la Direttiva Quadro sulle Acque (Direttiva 2000/60/CE).

OGGETTO E FINALITÀ DEL BANDO

L'azione "*Salute e compatibilità ambientale dei prodotti dell'acquacoltura*" è finalizzata a promuovere un'acquacoltura in grado di soddisfare rigorose condizioni in termini di impatto ambientale, benessere animale e uso regolamentato di fattori di produzione favorendone l'accettazione sociale. L'azione sostiene le linee 1, 4, 6 e 8 del MO3 del PNSA. In particolare si favoriranno investimenti per:

- la riduzione dell'utilizzo di antibiotici;
- lo sviluppo dell'acquacoltura biologica;
- la tracciabilità dei prodotti;
- la certificazione e lo sviluppo di marchi così come la conversione verso metodi di produzione sostenibile (Certificazione Acquacoltura Sostenibile SQN).

DOTAZIONE FINANZIARIA

Per l'intervento di cui al presente bando sono disponibili risorse finanziarie complessive pari ad Euro 317.920,00. Dette risorse potranno essere integrate qualora vengano accertate ulteriori risorse rese disponibili per l'intervento 9 dell'OS 2.1 dal Bilancio di previsione e dal piano finanziario FEAMPA.

SOGGETTI ATTUATORI

- **Autorità di Gestione (AdG):** L'Autorità di Gestione per il PN FEAMPA 2021-2027 individuata a livello nazionale, con D.M. n. 0667224 del 30 dicembre 2022, è il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca, Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura. Il Responsabile è il Direttore Generale.
- **Organismo Intermedio (O.I.) delegato:** La Regione Toscana – Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale, rappresenta l'organismo competente per la gestione delle risorse assegnate e provvede alle istruttorie di ammissibilità dei progetti proposti a finanziamento, all'approvazione delle graduatorie, all'assegnazione dei contributi, delle varianti, delle proroghe e delle eventuali rinunce.
- **ARTEA** (Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura) è il soggetto competente per l'istruttoria tecnica di 1° livello, contabile ed amministrativa propedeutica alla liquidazione dei contributi, alla loro erogazione ed eventuali recuperi di somme indebitamente percepite.

AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE

L'azione 6 dell'O.S. 2.1 interessa tutti i territori regionali potenzialmente vocati o su cui già insistono allevamenti in acque salate e salmastre, nonché nei territori regionali in cui è attivo il settore dell'allevamento in acqua dolce.

PRIMA PARTE - DISPOSIZIONI GENERALI

A) MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande devono essere presentate tramite la piattaforma informatica ARTEA (<https://www.artea.toscana.it>).

Ogni richiedente dovrà preventivamente costituire e aggiornare il fascicolo aziendale presso uno dei centri autorizzati (CAA), compilato nei suoi elementi necessari (nota AGEA n. 73919 del 25/09/2025) tra cui si evidenzia l'anagrafica aziendale, i dati bancari, la composizione strutturale, i mezzi di produzione, la manodopera e il piano di coltivazione grafico (PCG), quest'ultimo da presentare annualmente anche in caso di non possesso di superfici in conduzione.

Ogni richiedente può presentare una sola domanda in riferimento al presente bando.

In caso di domanda presentata da un raggruppamento temporaneo (**SOLO PER L' OPERAZIONE 21**) occorre considerare che:

- si considerano presentate dal medesimo soggetto le domande proposte dal medesimo raggruppamento temporaneo ancorché con diverso capofila; un medesimo soggetto può rivestire il ruolo di capofila in un solo raggruppamento pena la non ricevibilità di tutte le domande presentate; nel caso di enti di ricerca il soggetto che può rivestire il ruolo di capofila di un solo raggruppamento temporaneo è rappresentato dai singoli dipartimenti, istituti, centri di ricerca afferenti all'unità centrali.
- Si considera, inoltre, inammissibile a contributo la cessione di beni e/o servizi tra partner del medesimo raggruppamento temporaneo.

A.1) Termini e modalità di presentazione della domanda di contributo

La domanda di aiuto dev'essere presentata a partire dal giorno **10/06/2026**. Il termine ultimo per la presentazione sono le **ore 13:00 del 15/07/2026** pena la non ammissibilità della domanda stessa.

Per presentazione della domanda si intende la sottoscrizione della Dichiarazione Unica Aziendale (DUA) nel sistema informatico ARTEA mediante le modalità telematiche (firma elettronica qualificata o firma digitale, purché il certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato) di cui al decreto ARTEA n. 70 del 30/06/2016 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni. E' inoltre possibile, in caso di necessità, la firma autografa dell'istanza chiusa sul sistema ARTEA; tale modalità prevede la stampa del pdf, la sottoscrizione autografa dell'istanza e la presentazione dell'istanza sottoscritta unitamente alla copia del documento di identità.

Alla domanda dovrà essere apposta una marca da bollo di € 16,00 così come previsto dalla normativa vigente (DPR n.642/1972). Sono esenti gli Enti pubblici e gli imprenditori itti.

Si ricorda che per accedere al sistema informatico ARTEA <https://www.artea.toscana.it/anagrafe-delle-aziende-agricole/> è necessario richiedere un Profilo Utente per la propria azienda che permetta di ottenere le corrette autorizzazioni per compilare una domanda, effettuare una rendicontazione oppure firmare una istanza già compilata.

A.2) Dichiarazioni e vincoli allegati alla domanda iniziale

Nella istanza presente sul portale ARTEA una sezione riguarda le dichiarazioni precompilate obbligatorie relative agli impegni, i requisiti ed i vincoli a carico del richiedente. Con la presentazione della domanda si intendono firmate le suddette dichiarazioni.

In altra sezione sono presenti i criteri di selezione (vedi Allegato A) che definiscono il punteggio finale della domanda; in questo caso è necessario indicare i requisiti di priorità posseduti per i quali è richiesto il relativo punteggio.

N.B. I requisiti di ammissibilità di cui all'art. 11 del Reg. UE n.1139/2021 dovranno essere mantenuti per il periodo di 5 anni successivi alla data di pagamento finale (data decreto di liquidazione). La perdita di detti requisiti, determina la restituzione delle somme percepite maggiorate degli interessi legali nella misura determinata a seguito dell'applicazione della normativa vigente. La verifica del mantenimento di detti requisiti verrà effettuata dall'OI sui progetti beneficiari dei contributi FEAMPA secondo quanto previsto dal relativo documento di coordinamento nazionale o anche attraverso l'acquisizione di specifiche dichiarazioni rese da parte del beneficiario ai sensi del DPR 445/2000 e controllo delle medesime dichiarazioni secondo la normativa vigente.

Nella sezione "documenti" della Domanda iniziale andranno inseriti i documenti specifici per ogni azione indicati al paragrafo 5 della Seconda Parte del bando.

La documentazione, scansionata in formato PDF a partire dai documenti originali, dev'essere aggiornata ed in corso di validità alla data di presentazione della domanda, scaricabile e leggibile una volta stampata.

La documentazione che per la sua specificità non dovesse risultare trasmissibile per via telematica (impossibilità di scansione e caricamento in domanda su ARTEA), potrà essere inoltrata tramite raccomandata A/R all'Ufficio competente della Regione Toscana Via di Novoli, n. 26, 50127 – Firenze (FI) entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande; sulla busta contenente la documentazione deve essere riportato il numero della domanda indicato dal sistema ARTEA.

A.3) Domande irricevibili

Le domande risultano irricevibili e pertanto respinte nei seguenti casi:

- invio della domanda fuori dei termini previsti;
- invio della domanda con modalità diverse da quelle indicate nel presente bando;
- mancata sottoscrizione della domanda come indicato al precedente paragrafo A1;
- assenza della relazione tecnica del progetto (**ALLEGATO 1**);
- assenza delle dichiarazioni obbligatorie previste dal bando.

A.4) Integrazioni presentate spontaneamente dal beneficiario

Il richiedente, dopo la presentazione della domanda di sostegno, è tenuto a comunicare tempestivamente agli uffici preposti, eventuali integrazioni riguardanti i dati esposti nella domanda e/o nella documentazione allegata in relazione alla dimostrazione della sussistenza dei requisiti di ammissibilità e alla valutazione dei criteri di selezione richiesti.

Le suddette integrazioni non possono comportare un aumento dei punteggi o, più in generale, un vantaggio per il richiedente mentre, al contrario, ne potranno determinare una diminuzione, sia in termini di assegnazione di priorità assolute che in decremento dei punteggi attribuiti per priorità relative. Le integrazioni, inoltre, non saranno prese in considerazione se presentate oltre i 60 giorni successivi alla data di chiusura della domanda sulla piattaforma ARTEA e, in ogni caso, successivamente alla data di adozione del Decreto di approvazione della graduatoria se antecedente i suddetti 60 giorni.

B) VALUTAZIONE ISTRUTTORIA

Il sistema ARTEA protocolla in arrivo la domanda di contributo. Il Settore regionale competente attribuisce alla domanda un codice alfanumerico univoco.

Entro dieci giorni lavorativi dal termine ultimo previsto per la presentazione delle istanze, l'ufficio regionale competente avvisa gli interessati del ricevimento della loro domanda e comunica loro il codice alfanumerico ad essa attribuito. Detto codice identificativo della domanda dovrà essere indicato in tutta la corrispondenza successiva.

L'istruttoria dei progetti presentati ha inizio dalla scadenza del termine del presente Bando per la presentazione delle domande iniziali sul portale ARTEA e viene realizzata dal personale della Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale e si sviluppa nei seguenti passaggi:

1. Entro 90 giorni dal termine ultimo previsto per la presentazione delle domande, il Settore regionale competente:
 - verifica la presenza dei requisiti di ammissibilità specifici riportati nella parte seconda del presente bando ed assegna un punteggio di merito a ciascuna istanza, sulla base dei criteri di selezione previsti. Le domande non ricevibili sono archiviate con le relative motivazioni;
 - conformemente alla normativa vigente, provvede all'acquisizione della documentazione obbligatoria in capo ad altre amministrazioni (es. DURC, informativa antimafia, verifica delle duplicazioni del finanziamento, ecc.) a comprova di eventuali autodichiarazioni rese. In caso di riscontro di dichiarazioni ritenute mendaci procede all'archiviazione dell'istanza e alle necessarie comunicazioni alle Autorità giudiziarie competenti;
 - procede all'esame delle caratteristiche tecnico-economiche di ciascuna domanda di sostegno, ivi compresa la rispondenza alla normativa comunitaria/nazionale/regionale in vigore.

- 2) Nel caso in cui si renda necessario acquisire ulteriori informazioni inerenti il progetto o nel caso in cui la documentazione tecnica, prevista non risulti completa, il richiedente viene invitato ad integrare la documentazione trasmessa.

In proposito si specifica che il punteggio richiesto è quello derivante dalla compilazione dei singoli criteri di selezione dell'apposita sezione della DUA ed è imm modificabile in aumento; di conseguenza a seguito dell'istruttoria effettuata sulla domanda il punteggio massimo richiesto per singolo criterio potrà essere esclusivamente confermato o ridotto. Solo il punteggio rappresentato nella relazione tecnica potrà essere oggetto di adeguamento esclusivamente allo scopo di uniformarlo a quello dichiarato in detta sezione DUA.

Analogamente il contributo richiesto con la domanda iniziale non potrà essere oggetto di incremento ma solo di riduzione.

Le integrazioni dovranno essere inviate da parte del beneficiario entro 30 giorni dalla data di ricevimento della relativa richiesta da parte dell'ente preposto. Nell'attesa della ricezione delle integrazioni i termini per l'istruttoria sono sospesi.

In caso di mancata o carente trasmissione degli elementi integrativi richiesti, l'ufficio istruttore può non attribuire il punteggio di priorità totalmente o parzialmente e/o non ammettere un investimento in relazione al quale è stata richiesta l'integrazione e/o non riconoscere la spesa fino all'eventuale non accoglimento della domanda.

- 3) Le istanze valutate positivamente sono pubblicate in una graduatoria indicando le domande ammesse a contributo in base alle risorse disponibili e le domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento delle risorse.
- La graduatoria è redatta tenendo conto dei punteggi di priorità assegnati alla domanda sulla base dei criteri di selezione riconosciuti, descritti nell'**ALLEGATO A** al bando.
 - La graduatoria e la conseguente assegnazione dei contributi è approvata con atto amministrativo e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana a cui seguono le relative note di assegnazione ai soggetti beneficiari dei contributi.
 - Le domande sono finanziate secondo l'ordine derivante dalla graduatoria.
 - In caso di parità di punteggio assegnato a domande presentate da soggetti privati, si applica il criterio dell'età del beneficiario (rappresentante legale), dando preferenza ai più giovani di età (anno, mese, giorno). Nel caso di più rappresentanti legali verrà calcolata l'età media.
 - Qualora invece si tratti di domande collocate in graduatoria a pari merito presentate da soggetti pubblici, si applica il criterio relativo al costo complessivo del progetto (spesa ammessa sulla quale è calcolato il contributo), dando preferenza a quelli di importo inferiore.
 - In caso di parità di punteggio tra domande presentate da soggetti pubblici e privati, non si applicano i criteri di cui ai due precedenti capoversi e pertanto i progetti si collocano a pari merito in graduatoria. In questo caso il contributo, qualora le risorse disponibili non siano sufficienti, viene riconosciuto in maniera proporzionale alla spesa ammessa per ciascun progetto (spesa sulla quale è calcolato il contributo).

N.B. Ai fini dell'accesso alla graduatoria, la richiesta di finanziamento deve ottenere un punteggio minimo pari a 40 punti.

Qualora si rendessero disponibili nuove risorse per l'azione di cui al presente bando, queste potranno essere destinate alla copertura delle domande ammissibili che, a causa di risorse insufficienti, risultavano finanziate parzialmente o non finanziate, seguendo l'ordine di graduatoria.

- 4) Il controllo delle eventuali dichiarazioni sostitutive ai sensi del DPR n. 445/2000 viene effettuato, secondo la normativa vigente, dall'ufficio competente della Regione Toscana che svolge l'istruttoria della relativa domanda.
- 5) Le informazioni relative a ciascun beneficiario sono inserite nel SIGEPA – Sistema Italiano per la Pesca e l'Acquacoltura
- 6) A ogni domanda sarà attribuito il Codice Unico di Progetto (CUP) di cui alla Delibera CIPE n.24 del 29 settembre 2004. Il codice CUP dovrà essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi ai progetti.
- 7) Viene notificato ai soggetti beneficiari interessati e ad ARTEA l'atto di assegnazione del sostegno; tale documento è elaborato dal Settore regionale competente a chiusura della fase istruttoria.

C) ANTICIPI, STATO AVANZAMENTO E DOMANDA LIQUIDAZIONE FINALE

C.1) Anticipi

Gli anticipi, secondo quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/1060, possono essere corrisposti per un importo non superiore al 40% dell'importo totale dell'aiuto ammesso.

La richiesta di anticipo dev'essere presentata sulla piattaforma informatica ARTEA entro 60 giorni dalla data di invio della nota di assegnazione del contributo.

C.1.1) Garanzia dell'importo anticipato

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, di importo pari al 100% di quello richiesto a titolo di anticipazione; tale garanzia sarà emessa in favore di ARTEA, utilizzando il modello pubblicato sul sito di ARTEA al seguente indirizzo:

<https://www1.artea.toscana.it/sezioni/servizi/modulistica/default.asp>

In caso di polizze firmate con firma autografa del contraente e dal fideiussore, è necessaria la consegna dell'originale cartaceo al protocollo di ARTEA (a mano o tramite raccomandata all'indirizzo: via Ruggero Bardazzi n.19/21 cap 50127 - Firenze). Nel caso di polizze firmate digitalmente dal contraente e dal fideiussore, queste possono essere trasmesse all'indirizzo PEC di ARTEA: artea@cert.legalmail.it.

Nel caso in cui il beneficiario sia una amministrazione pubblica, in sostituzione della garanzia fideiussoria, deve produrre una propria deliberazione con la quale si impegna alla restituzione di una somma pari al 100% di quella ricevuta a titolo di anticipazione, qualora gli interventi previsti dal progetto non vengano realizzati e gli obiettivi del progetto non vengano raggiunti.

C.2) Richiesta di S.A.L. (Stato di Avanzamento dei Lavori)

La domanda di pagamento acconto a titolo di S.A.L., da presentarsi esclusivamente sul sistema ARTEA, contiene la richiesta di erogazione del pagamento di quota parte del contributo assegnato a seguito della rendicontazione dei lavori/acquisti già effettuati.

- Può essere riconosciuta una sola richiesta di S.A.L. Detta richiesta è possibile solo per progetti per i quali è ammessa al contributo FEAMPA una spesa di importo pari o superiore a euro 50.000,00.
- La richiesta di S.A.L. dev'essere riferita ad opere/interventi funzionanti e funzionali a quanto previsto dal progetto ammesso a contributo.
- La richiesta di S.A.L. dev'essere presentata, sulla piattaforma informatica ARTEA, **entro 6 mesi** dalla data di invio della nota di assegnazione del contributo pena la non ricevibilità della richiesta stessa.

Il S.A.L può essere richiesto da soggetti che possono aver già percepito una quota di contributo a titolo di anticipo e pertanto di distinguono le seguenti casistiche:

- a) erogazione del S.A.L. nel caso di anticipo già erogato:** in tale ipotesi lo stato di avanzamento lavori deve aver raggiunto almeno il 50% della spesa ammissibile totale. Il contributo erogabile a titolo di SAL sarà calcolato come differenza tra il contributo spettante in relazione alle spese rendicontate a titolo di SAL e ritenute ammissibili e l'anticipo ricevuto.
- b) erogazione del SAL nel caso di anticipo non erogato:** in tale ipotesi lo stato di avanzamento può essere richiesto a condizione che le spese rendicontate rappresentino almeno il 30% della spesa ammissibile totale.

Il contributo erogabile a titolo di anticipo e di S.A.L. non può superare il 90% del contributo concesso.

Alla richiesta di S.A.L. devono essere allegati:

- i documenti elencati al successivo paragrafo C.3.2: “Documentazione da allegare alla domanda di liquidazione finale”, ove pertinenti alle spese rendicontabili;
- relazione sullo stato di avanzamento delle attività a firma del rappresentante legale del soggetto beneficiario e relativa documentazione tecnica connessa;
- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa;
- fatture quietanzate, nonché la documentazione da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità.

C.2.1) Istruttoria del S.A.L.

L'istruttore:

- effettua la verifica amministrativo-contabile della documentazione presentata;
- effettua, obbligatoriamente, una visita di controllo sul luogo di realizzazione degli investimenti al fine di verificare l'effettivo avanzamento e il funzionamento e la funzionalità delle opere/interventi rendicontati;
- determina l'importo in pagamento, al netto di un eventuale anticipo già percepito dal beneficiario.

In caso di esito negativo si provvede alla comunicazione delle motivazioni al beneficiario tramite PEC.

C.3) Domanda di pagamento del saldo finale

La domanda di pagamento del saldo, da presentarsi esclusivamente sulla piattaforma informatica ARTEA, contiene la richiesta di erogazione del pagamento a titolo di saldo.

La domanda di pagamento dev'essere presentata, con le modalità di cui al precedente paragrafo A.1), **entro i 12 mesi** successivi alla data d'invio dell'atto d'assegnazione.

Per la data di presentazione della domanda fa fede la data di ricezione nel sistema informativo ARTEA.

Entro tale termine gli interventi devono, inderogabilmente, essere realizzati a norma di legge, fatturati e pagati.

- È possibile presentare la domanda di liquidazione finale oltre al termine suddetto e comunque entro un massimo di 30 giorni di calendario; in questo caso è prevista una **penale pari al 3%** sul contributo da liquidare.
- Anche in caso di presentazione in ritardo il progetto deve, inderogabilmente, essere realizzato (fatturato e pagato) entro i 12 mesi successivi alla data d'invio dell'atto d'assegnazione.
- La presentazione della domanda di pagamento finale oltre il termine di 30 giorni dalla scadenza prevista nell'atto di assegnazione e dell'eventuale proroga concessa ai sensi di quanto previsto al successivo paragrafo C.3.1), comporta la revoca del contributo integrale ed il recupero di eventuali somme già erogate a titolo di anticipo e/o acconto.
- In caso di interventi presentati da raggruppamenti temporanei (ATS) con Accordi di partenariato, la domanda di liquidazione finale dovrà essere presentata dal soggetto capofila anche per le spese sostenute direttamente dai partner dell'accordo. ARTEA provvederà all'erogazione del contributo unicamente a tale soggetto capofila, il quale provvederà, in base all'accordo stipulato, a ridistribuire la somma ricevuta fra i partners.

C.3.1) Proroga del termine per la presentazione della domanda di liquidazione finale

La richiesta di proroga, debitamente giustificata dal beneficiario, dovrà essere comunicata entro i 60 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dei lavori.

Alla richiesta, da presentare sulla piattaforma ARTEA, dovranno essere allegati il nuovo cronoprogramma degli interventi nonché l'illustrazione dello stato di attuazione del progetto sia dal punto di vista fisico che finanziario

La proroga potrà essere richiesta **una sola volta**.

Altre richieste di proroga, sempre riguardanti il termine di presentazione della domanda di liquidazione finale, saranno valutate caso per caso e sono ammissibili solo se determinate da eventi eccezionali o da cause di forza maggiore non imputabili al richiedente e debitamente documentate; la durata complessiva delle proroghe non potrà comunque superare il 50% della tempistica autorizzata e riportata nell'atto di concessione del contributo.

La richiesta di proroga dev'essere presentata (vedi paragrafo A.1) sul sistema informativo di ARTEA.

L'avvenuto inserimento deve essere comunicato, **almeno un mese prima** del termine previsto per la presentazione della domanda di liquidazione finale di cui al precedente paragrafo C.3, via PEC

all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it, alla Regione Toscana che procederà alla relativa istruttoria.

L'ufficio regionale competente valuta l'ammissibilità della proroga richiesta entro 20 giorni lavorativi dal ricevimento della PEC; gli esiti di tale valutazione sono comunicati al richiedente e registrati nel sistema informativo di ARTEA entro i successivi 10 giorni lavorativi.

N.B.: Qualora il progetto abbia ricevuto un pagamento anticipato, la proroga potrà essere concessa solo in seguito alla contestuale proroga della scadenza della polizza presentata a garanzia dell'anticipazione richiesta.

C.3.2) Documentazione da allegare alla domanda di liquidazione finale

Nella sezione "documenti", presente nella DUA di ARTEA della domanda di liquidazione finale, devono essere inseriti i seguenti documenti:

- relazione tecnico/descrittiva dell'intervento realizzato, redatta sulla base della relazione iniziale con presentazione tecnico economica degli investimenti realizzati e dando evidenza delle eventuali varianti o adattamenti tecnici realizzati e degli obiettivi raggiunti;
- ove pertinente: elaborati grafici (tecnici, architettonici, strutturali etc.);
- nel caso di interventi a misura: computo metrico consuntivo dei lavori effettivamente eseguiti e della relativa spesa, redatto con la stessa impostazione del computo preventivo o tale da permetterne un facile raffronto, accompagnato dalla relativa contabilità consuntiva analitica dei lavori e comprensivo della contabilità degli eventuali beni e servizi forniti direttamente dal richiedente o dai suoi coadiuvanti.

Il documento deve evidenziare le eventuali differenze rispetto al computo metrico iniziale, nonché, nel caso di fornitura diretta di beni e servizi, delle modalità con cui gli stessi sono stati eseguiti, specificando i mezzi tecnici impiegati, il materiale auto prodotto e l'idoneo personale utilizzato per la realizzazione delle singole tipologie di lavoro. Il computo metrico consuntivo dovrà essere asseverato e accompagnato da relativa relazione tecnica;

- ove pertinente: copia della dichiarazione di regolare esecuzione delle opere strutturali a firma del direttore lavori, così come presentata al Comune;
- ove pertinente: indicazione degli estremi dei permessi (con esclusione del permesso a costruire e della VIA) e/o delle autorizzazioni (incluso lo studio di incidenza di cui al paragrafo "Norme di protezione ambientale") necessari alla realizzazione degli interventi (o titolo equivalente nel caso di enti pubblici);
- ove necessario: comunicazione al Comune di fine lavori o dichiarazione del tecnico incaricato relativa all'effettiva data di fine lavori;
- documentazione fotografica pre e post realizzazione del progetto, tale da permettere la valutazione dell'intervento realizzato;
- per le opere/interventi che lo richiedono: (a.) certificazione di agibilità ovvero dichiarazione in merito del direttore dei lavori; (b.) certificazione di conformità dell'impiantistica elettrica (se non compreso nel certificato di agibilità); (c.) certificazione di conformità dell'impiantistica idrotermosanitaria (se non compreso nel certificato di agibilità);
- ove pertinente: copia di eventuali contratti di appalto dei lavori con relativo elenco prezzi;
- prospetto riepilogativo delle spese rendicontate, correlate ai preventivi presentati con la domanda iniziale e/o in fase di variante;
- copia delle fatture relative ad acquisti e/o servizi inerenti il progetto, corredate dai relativi documenti di pagamento (vedi Par. C.4.4). Le fatture quietanzate ed i documenti di spesa da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità, dovranno riportare:
 - a) intestazione al beneficiario;

- b) specifica dicitura "PN FEAMPA 2021-2027 – C.U.P. _____".
- c) In caso di fatture per la fornitura di beni strumentali, dovrà essere riportata la specifica del bene acquistato ed il numero di matricola di fabbricazione. Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva accompagnata da una ricognizione descrittiva dell'oggetto ed eventuali foto. Qualora le fatture siano state emesse in data antecedente a quella di pubblicazione del bando, la fattura potrà non riportare la dicitura sopraindicata ma dovrà essere accompagnata da una dichiarazione rilasciata dal richiedente riportante la suddetta dicitura, l'oggetto del bene, il numero di matricola (se esistente) e l'avvenuto pagamento della fattura con riferimento alla modalità di pagamento adottata;
- d) l'importo della spesa con distinzione dell'IVA;
- e) data di emissione compatibile con le tempistiche previste da bando;
- f) dati fiscali di chi ha emesso la fattura/documento per inquadrarne la pertinenza con l'operazione finanziata;
- in caso di acquisto di terreni/edifici: copia dell'atto di acquisto,
 - certificazione di rispondenza alle norme CE di macchine, attrezzature, impianti produttivi e idrotermosanitari;
 - eventuale dichiarazione di non recuperabilità dell'IVA ai sensi della normativa nazionale in materia;
 - dichiarazioni liberatorie, come da **ALLEGATO 8**, emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero, data e importo) della fattura di riferimento;
 - documenti di pagamento relativi ad onorari di professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi ed eventuale copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto;
 - per le spese di personale riconoscibili secondo quanto previsto al paragrafo 6.4.1 della Seconda Parte del Bando, allo scopo di consentire la verifica della corretta applicazione della metodologia degli OSC:
 - lettera di incarico/ordine di servizio di assegnazione del personale alle attività del progetto.
 - timesheet (registro/foglio presenze) redatto su base mensile del dipendente/collaboratore/assegnista, sottoscritto dal lavoratore e dal datore di lavoro. Tali registri, redatti in modo che risulti il monte ore complessivamente prestato dal partecipante con distinta delle ore impegnate nel progetto, devono essere sottoscritti dall'interessato e dal responsabile di progetto,
 - relazione finale delle attività della risorsa coinvolta nel progetto; tale relazione potrà anche essere integrata nella relazione tecnica finale di tutto il progetto,
 - per le spese di noleggio imbarcazioni riconoscibili secondo quanto previsto al paragrafo 6.4.1 della Seconda Parte del Bando: accordo sottoscritto in data antecedente la realizzazione dei servizi richiesti contenente i dati identificativi dell'imbarcazione, la specifica di detti servizi, le modalità di realizzazione del/dei servizi richiesti, il numero di ore richiesto per giorno di attività.
 - ulteriore documentazione inerente autorizzazioni, pareri, ecc. indicata in fase di assegnazione del contributo o ritenuta necessaria da parte di ARTEA allo scopo di accertare la regolarità delle opere realizzate;
 - dichiarazione inerente altri aiuti come da **ALLEGATO 10** al presente Bando;
 - altra documentazione prevista nelle specifiche azioni attivate nel bando.

Per gli Enti Pubblici, oltre ai documenti sopra riportati devono essere presentati anche:

1. certificato di regolare esecuzione dei lavori emesso dal D.L. e confermato dal Responsabile del Procedimento o collaudo ai sensi della normativa sui Lavori Pubblici;

2. relazione sul progetto realizzato, a firma congiunta del direttore dei lavori e del responsabile dei lavori, che evidenzia le eventuali differenze rispetto al progetto iniziale approvato e che attesti la regolare esecuzione dei lavori, la data di inizio e di fine dei lavori/investimenti (per fine dei lavori/investimenti si intende la data di chiusura dei lavori e dei pagamenti), la data dell'ultimo sopralluogo del direttore dei lavori;
3. documentazione relativa alle procedure di selezione dei fornitori e all'affidamento/esecuzione degli appalti in ottemperanza alle normative vigenti in materia di appalti pubblici, tenuto conto degli obblighi di riservatezza in relazione alle procedure in corso. La documentazione deve anche evidenziare le misure prese al fine di pubblicizzare l'appalto;
4. in caso di lavori eseguiti con i propri dipendenti: documentazione prevista al successivo paragrafo "Operazioni realizzate da Enti Pubblici e Organismi di diritto pubblico".

ATTENZIONE

Per quanto riguarda l'emissione delle fatture, si specifica quanto segue:

- a) le fatture emesse prima della data di chiusura della domanda di contributo iniziale sul portale ARTEA dovranno risultare accompagnate da una dichiarazione del beneficiario rilasciata secondo il modello di cui all'**ALLEGATO 7** del presente bando;
- b) le fatture emesse a partire dalla data di chiusura della domanda di contributo iniziale sul portale ARTEA fino al ricevimento del CUP CIPE, dovranno riportare obbligatoriamente nella loro versione originale il numero di CUP ARTEA prodotto dal sistema informatico (diverso dal CUP CIPE di cui al sottostante punto c);
- c) le fatture emesse a partire dalla data di ricevimento, da parte del beneficiario, del Codice Unico di Progetto (CUP) di cui alla Delibera CIPE n.24 del 29 settembre 2004, dovranno obbligatoriamente riportare detto CUP nella loro versione originale.

Le fatture che non risulteranno in linea con le indicazioni riportate ai sopra richiamati punti a), b) e c) **non saranno considerate ai fini della determinazione del contributo da erogare in fase di liquidazione a titolo di SAL e/o saldo.**

E' inoltre fatto obbligo di garantire la tracciabilità dei pagamenti.

Le fatture per le quali non sarà possibile determinare la tracciabilità del pagamento non potranno essere considerate ai fini della determinazione del contributo da erogare in fase di liquidazione a titolo di SAL e/o saldo

Come per la domanda iniziale, la documentazione che per la sua specificità (fuori formato A3-A4) non possa essere allegata in forma scansionata nella DUA sul sistema ARTEA, dovrà essere trasmessa tramite raccomandata A/R all'Ufficio competente dell'ARTEA – Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura, via Ruggero Bardazzi 19/21 – 50127 Firenze (FI) entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande.

C.3.3) Verifiche di ARTEA

ARTEA, preliminarmente alla liquidazione finale e fermo restando i controlli previsti dalla normativa nazionale, verifica:

- a) il possesso dei requisiti di ammissibilità nonché delle condizioni di priorità limitatamente per quest'ultimi a quelli indicati dall'ufficio regionale che ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità della domanda iniziale;
- b) la posizione debitoria del beneficiario nei confronti di ARTEA e, qualora riscontri la sussistenza di debiti, eroga il contributo riconosciuto al netto dell'importo da recuperare.

Vengono altresì acquisiti o richiesti (se dovuti):

- copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
- documentazione attestante la regolarità fiscale;
- visura camerale per verificare il pieno esercizio dell'attività da parte dell'impresa;
- documentazione antimafia ai sensi della normativa vigente e secondo gli indirizzi della circolare regionale Prot. 0440848 del 27/11/2019;
- altri documenti /dichiarazioni necessari all'ammissione a contributo.

Ad esito di tale verifica può essere rideterminata l'ammissione a contributo o la posizione in graduatoria del beneficiario.

Nel caso in cui si renda necessario acquisire ulteriori informazioni e/o documentazione inerenti il progetto, il richiedente dovrà trasmettere eventuali integrazioni, nei termini e nelle modalità indicate da parte degli uffici di ARTEA.

Nel caso di mancata o tardiva trasmissione degli elementi integrativi richiesti, ritenuti necessari per una corretta e completa istruttoria della domanda di liquidazione finale, il beneficiario decade parzialmente o totalmente dai benefici ad esso assegnati in relazione all'entità e/o gravità delle carenze o incompletezze riscontrate.

Ove il saldo tra il contributo riferito alla spesa ammessa e le erogazioni effettuate a titolo di anticipazione e/o acconto risulti negativo, saranno avviate le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite con relativi interessi maturati.

C.4) Eleggibilità delle spese ammissibili

C.4.1) Criteri generali

Nella domanda di liquidazione finale può essere rendicontato un importo inferiore alla spesa ammessa a finanziamento, anche a seguito di variante approvata, **purché tale riduzione risulti conforme a quanto previsto nel successivo paragrafo (E)**. In ogni caso occorre che venga dimostrato e riconosciuto il funzionamento e la funzionalità degli investimenti realizzati. Le spese ammissibili sono quelle riportate nelle specifiche delle singole azioni di cui alla 2° parte del bando.

Le spese ammissibili sono quelle riportate nelle specifiche delle singole azioni di cui alla 2° parte del bando. In via generale, ai sensi dell'articolo 12 del Reg. (UE) n. 2021/1139, sono ammissibili al sostegno le operazioni che:

- rientrano nell'ambito delle priorità e degli obiettivi specifici del PN FEAMPA, e siano ammissibili e coerenti con tali obiettivi;
- non rientrano tra le categorie di spese inammissibili riportate nel successivo par. [C.4.5](#);
- sono conformi al diritto dell'Unione applicabile;
- rispettano i limiti e le condizioni di ammissibilità stabiliti dalla normativa di riferimento e dai relativi documenti di programmazione e attuazione;
- risultano pertinenti, ossia risultino direttamente connesse alle attività previste dal progetto/investimento, imputabile ad operazioni previste dall'AdG e O.I. o sotto la loro responsabilità, conformemente alla normativa applicabile e riconducibili ad una o più categorie di spesa ritenute ammissibili;
- risultano effettivamente sostenute dal beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza

all'operazione della spesa sostenuta. Sono fatte salve le specifiche disposizioni sulla documentazione e le modalità di rendicontazione nel caso di ricorso alle Opzioni di Costi Unitari e somme forfettarie adottate dall'AdG;

- risultano sostenute nel periodo di ammissibilità delle spese, come specificato nel paragrafo che segue;
- risultano tracciabili ovvero verificabili attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione, al fine di assicurare l'esistenza di un'adeguata pista di controllo in conformità con quanto previsto dall'articolo 69, paragrafo 6 e dall'allegato XIII del regolamento (UE) n. 2021/1060.
- risultano contabilizzate, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'AdG.

C.4.2) Condizioni di ammissibilità delle categorie di spesa.

Si rimanda alla seconda parte del presente bando per le specifiche voci di ammissibilità nonché alle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese relative alle seguenti categorie:

- a) Costi del personale;
- b) Spese per lavori;
- c) Spese per beni e servizi;
- d) Acquisto di terreni;
- e) Acquisto di edifici;
- f) Imposta sul valore aggiunto, nel caso in cui lo stesso rappresenti un costo reale;
- g) Spese generali

C.4.3) Periodo di eleggibilità della spesa

Ai sensi dell'art. 63, comma 2, del Reg. UE n.1060/2021, risultano, in via generale, ammissibili a contributo le spese sostenute da un beneficiario nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2024 ed il 31/12/2029.

ATTENZIONE!

Non possono essere selezionate per il sostegno FEAMPA le operazioni materialmente completate o pienamente attuate prima che la domanda di finanziamento a valere sul Programma sia stata presentata dal beneficiario, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno; mentre possono essere considerate ammissibili a contributo le spese antecedenti la presentazione della domanda solo se il funzionamento e/o l'operatività delle relative opere/acquisti/interventi dipendono da interventi ancora da realizzare. Per maggiore chiarezza riportiamo le 3 casistiche principali:

- a) **opere edilizie/interventi strutturali:** l'opera può essere definita materialmente completata o pienamente attuata quando sono terminati gli acquisti dei materiali e l'opera è conclusa e utilizzabile, dimostrato dai relativi giustificativi di trasporto e/o spesa;
- b) **acquisto di sole attrezzature:** l'opera può essere definita materialmente completata o pienamente attuata con la fornitura dell'ultima attrezzatura (la data è desumibile dal documento di trasporto) e l'effettiva utilizzabilità delle attrezzature. Sarà considerata opera materialmente conclusa qualora il mancato funzionamento sia imputabile al beneficiario;
- c) **acquisto di attrezzature contestuali ad opere edilizie/interventi strutturali:** l'operazione può essere definita materialmente completata o pienamente attuata, quando entrambe le fattispecie di cui ai punti precedenti sono contemporaneamente soddisfatte.

N.B.: In ogni caso, per progetti iniziati antecedentemente alla data di presentazione della domanda, le opere/acquisti/interventi ecc., devono essere reciprocamente **funzionali**.

Le spese riferite ad opere/acquisti/interventi ecc. iniziati antecedentemente la data di presentazione della domanda ma non conclusi a detta data, possono quindi essere considerate ammissibili a contributo solo se il funzionamento e/o l'operatività delle relative opere/acquisti/interventi dipendono da interventi ancora da realizzare.

I progetti che comprendono spese per interventi già realizzati potranno quindi non essere ammessi parzialmente o totalmente qualora non ricorrano le condizioni di cui al precedente capoverso.

C.4.4) Modalità di pagamento e giustificativi di spesa

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi il beneficiario, eccetto per le operazioni ricadenti in opzioni semplificate in materia di costi, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese sostenute, deve presentare i giustificativi a dimostrazione delle seguenti modalità di pagamento:

- a) Sepa Credit Transfer (SCT) o bonifico SEPA: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della contabile bancaria contenente il codice di riferimento (CRO o TRN)
- b) Sepa Direct Debit (SDD) – ex RID: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia del contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
- c) Ricevuta Bancaria (RIBA): il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite internet, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. La ricevuta del bonifico o della Riba deve essere completa degli elementi che permettono di collegarla al documento di spesa di cui rappresenta la quietanza e cioè:
 - il numero proprio di identificazione;
 - la data di emissione;
 - la causale di pagamento, completa del numero della fattura a cui si riferisce (per esempio: saldo/acconto n., fattura n. ..., del della ditta);
 - i dati identificativi dell'ordinante il pagamento, che devono corrispondere a quelli del destinatario ultimo del progetto;
 - l'importo pagato, che deve corrispondere all'importo del documento di cui costituisce quietanza;;
 - l'indicazione del CUP (Codice Unico di Progetto).
- d) Carta di credito/debito: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta del pagamento e copia dell'estratto conto della carta utilizzata, dal quale sia visibile l'intestatario del conto corrente/carta di credito o debito, le ultime 4 cifre della carta di credito l'importo, la data della transazione, l'avvenuto addebito dell'importo delle operazioni eseguite con la carta di credito o debito, l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita.

- e) Pagamenti effettuati in relazione al modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali: in sede di rendicontazione deve essere fornita copia del modello F24 con la copia della ricevuta dell’Agenzia delle entrate, relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell’Ente accettante il pagamento (Banca, Ufficio Postale). inoltre occorre presentare una dichiarazione, redatta da parte del legale rappresentante sotto forma di autocertificazione, che dettagli la composizione del pagamento medesimo riepilogando i dati identificativi dei vari documenti di spesa pagati tramite il modello e indichi le voci di spesa e gli importi portati in rendicontazione. Per il pagamento tramite “F24” effettuato in compensazione occorre predisporre la stessa documentazione di cui al capoverso precedente. Inoltre occorre inserire nella dichiarazione, redatta sotto forma di autocertificazione, il riepilogo dei costi sostenuti in relazione al modello F24 per il personale impiegato per le attività oggetto di contributo con l’indicazione del tempo dedicato da ciascun soggetto, in termini percentuali, allo svolgimento di tali attività.
- f) Pagamenti effettuati attraverso la piattaforma digitale pagoPa;
- g) Assegni circolari non trasferibili o bonifico bancario irrevocabile (BIR) **esclusivamente per l’acquisto di terreni/edifici.**

In tutte le ipotesi sopra descritte, il beneficiario dovrà presentare dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero, data e importo) della fattura di riferimento, la modalità di pagamento della stessa e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola (***ALLEGATO 8***).

In nessun caso è ammesso il pagamento in contanti o in natura e comunque forme di pagamento diverse da quelle indicate.

In fase di controllo, ove pertinente, occorre verificare la corrispondenza delle copie inviate con l’originale delle fatture e/o della documentazione contabile equivalente.

Gli originali dei documenti di spesa devono essere conservati per almeno 5 anni calcolati a partire dal 31 dicembre relativo all’anno di presentazione della domanda di liquidazione di cui al precedente paragrafo C.3. L’eventuale necessità di prolungamento di detto periodo potrà essere comunicato da parte della Regione in data antecedente detto termine.

C.4.5.) Spese non ammissibili

Oltre alle disposizioni di cui all’articolo 64, paragrafo 1, lettera a), regolamento (UE) n. 2021/1060, non sono ammissibili, i costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, nonché le spese relative ad operazioni escluse dall’ambito di applicazione, ai fini del sostegno del Reg.(UE) 2021/1139 ed in particolare dell’art.13.

Non sono, inoltre, ammissibili i seguenti altri costi:

- a) i deprezzamenti e le passività;
- b) gli interessi di mora;
- c) le perdite sul cambio, le commissioni e altri oneri per operazioni relative a prodotti finanziari ai sensi dell’articolo 1 lett. u) del Decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58.

Infine, ai sensi dell’articolo 66 del regolamento (UE) n. 2021/1060, non sono ammissibili le spese per una delocalizzazione, come definite all’articolo 2, punto 61-bis regolamento (UE) 651/2014.

D) EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

ARTEA eroga il saldo del contributo e/o l'anticipazione finanziaria, entro i termini previsti dalla normativa in materia. In particolare, ai sensi di quanto previsto all'art.74 lettera b) del Regolamento UE n. 2021/1060, il beneficiario riceverà, tramite mandato di pagamento con quietanza, gli importi richiesti a titolo di acconto, di S.A.L. o di saldo entro 80 giorni dalla data di presentazione della relativa domanda di pagamento. Tali termini sono interrotti nel caso in cui, per le relative domande, siano dovute e/o richieste integrazioni istruttorie o documentali.

E) VARIANTI, ADATTAMENTI TECNICI E CAMBIO TITOLARITÀ DELL'AZIENDA/BENEFICIARIO

Gli interventi previsti nelle domande ammesse a contributo devono essere realizzati conformemente a quanto approvato pena:

- la decadenza della stessa domanda con conseguente revoca dei contributi assegnati e/o recupero di quelli eventualmente già erogati;
- la non ammissibilità delle spese relative agli investimenti non conformi a quelli approvati.

Ciò, fatte salve le varianti approvate o gli adattamenti tecnici non rilevanti.

Pertanto occorre prestare la massima attenzione al rispetto del progetto ammesso a contributo e verificare per tempo (almeno 60 giorni prima della scadenza) se è necessario presentare una richiesta di variante.

Ciò, fatte salve le varianti approvate o gli adattamenti tecnici non rilevanti come di seguito definiti.

VARIANTI

Le varianti in corso d'opera possono essere concesse a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'operazione e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto. Infine non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuibile tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità e, di conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento.

Sono da considerare varianti:

- il cambio del beneficiario e trasferimento degli impegni;
- il cambio della localizzazione dell'investimento;
- le modifiche del quadro economico originario;
- le modifiche tecniche apportate alle operazioni approvate, intese come modifiche che alterano considerevolmente gli elementi essenziali originariamente previsti nel progetto (es. in un quadro di ammodernamento di un progetto attraverso l'acquisto di attrezzature, sostituzione di attrezzature ammesse a contributo con altre di diversa tipologia).

N.B. non sono ammissibili varianti che comportano una modifica delle categorie di spesa del quadro economico originario così come definite dalle lettere a), b), c), d) e) ed f) del precedente paragrafo [C.4.2](#) e pertanto, possono essere consentite esclusivamente varianti riferite alla medesima natura e specificità dei beni che non comportino l'inserimento di nuove categorie rispetto a quelle già previste dal quadro originario.

Modalità di presentazione della variante

La richiesta di variante, salvo nei casi di cambio di titolarità dell'azienda o del beneficiario di cui al successivo paragrafo E.1.2:

- dev'essere presentata nel sistema informativo di ARTEA e successivamente inviata a mezzo PEC all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it, almeno 60 giorni prima del termine previsto per la presentazione della domanda di liquidazione finale.
- dev'essere corredata della documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustificano le modifiche richieste;
- deve contenere un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originariamente approvata con quella proposta in sede di variante;
- non può comportare in alcun modo l'aumento del contributo originariamente riconosciuto;
- non può riguardare un importo superiore al 40% del costo totale dell'intervento finanziato al netto delle spese generali (tale soglia potrà essere estesa solo in caso di eventi eccezionali e, comunque, per cause non imputabili al richiedente e debitamente documentate). Eventuali deroghe alla suddetta soglia del 40% potranno essere consentite solo in presenza di cause eccezionali o di eventi imprevedibili o imprevedibili non imputabili al richiedente e debitamente documentate, che saranno indicati nel provvedimento di concessione delle stesse.

Pertanto, qualora non riconosciute le deroghe suddette, la quota di variante eccedente il suddetto 40% non potrà essere riconosciuta ai fini del contributo. Resta inteso che in ogni caso il progetto debba conservare la sua funzionalità complessiva e che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'operazione e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto stesso.

- non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa. Non costituiscono economie, ai fini del predetto divieto, le minori spese afferenti a un intervento derivanti da modifiche o diverse modalità realizzative del medesimo.

Pertanto non possono essere oggetto di contributo per spese non previste dal progetto originariamente ammesso, le eventuali economie residue registrate al momento della completa realizzazione del progetto.

Qualora la variante comporti un aumento del costo ammesso originariamente per l'intero progetto, la differenza di costo rimane a totale carico del beneficiario.

Le varianti dovranno essere approvate da parte dell'Ufficio istruttore che provvederà a comunicare gli esiti al beneficiario con apposita nota di ammissibilità/non ammissibilità della stessa ed a registrarli nel sistema informativo di ARTEA.

I lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e prima della eventuale formale approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'OI/ARTEA e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario.

La realizzazione di una variante non autorizzata, accertata in sede di esame della domanda di liquidazione finale, comporta in ogni caso il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante e l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso. Il progetto oggetto di variante non autorizzata, potrà usufruire del contributo originariamente assegnato per la parte non variata a condizione che l'iniziativa progettuale, a seguito di detta variante, conservi la sua funzionalità nel rispetto dell'obiettivo originario. In caso contrario si

procederà alla revoca degli eventuali benefici concessi ed al recupero delle risorse eventualmente già erogate.

Le richieste di variante sono istruite, da parte dell'ufficio territoriale Regionale competente entro 60 giorni lavorativi dal ricevimento della PEC; la loro approvazione è subordinata alla verifica:

- A) della coerenza con gli obiettivi della domanda approvata;
- B) del mantenimento dei requisiti di ammissibilità e del punteggio di merito, che consenta la permanenza della domanda stessa nella graduatoria dei progetti ammessi e finanziati.

Nel corso della valutazione delle varianti può essere chiesta documentazione tecnica integrativa o altri documenti utili. Tale documentazione integrativa dev'essere fornita dal soggetto beneficiario entro 30 giorni dalla richiesta. In tal caso il termine di 30 giorni previsto per la valutazione della richiesta di variante è calcolato a partire dalla data di ricevimento di tale documentazione da parte dell'ufficio competente della Regione.

Per quanto attiene ai lavori pubblici le varianti in corso d'opera sono concesse comunque nei limiti della normativa vigente in materia di lavori pubblici (D.Lgs n. 36/2023).

NB: prestare la massima attenzione al rispetto del progetto ammesso a contributo e verificare per tempo (almeno 60 giorni prima della scadenza) se è necessario presentare una richiesta di variante.

ADEGUAMENTI TECNICI:

Gli adeguamenti tecnici sono modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative. Tali modifiche progettuali, se non alterano le finalità e gli elementi che hanno reso finanziabile la domanda, possono essere eseguite senza autorizzazione ma devono comunque essere evidenziate nella domanda di liquidazione finale e sono ammesse previa valutazione di ammissibilità nell'ambito del procedimento di liquidazione finale.

Sono da intendersi come adeguamenti tecnici:

- le modifiche derivanti dall'andamento dei prezzi di mercato che interessano una quota non superiore al 15% del costo totale dell'operazione finanziata;
- gli adeguamenti del computo metrico nel limite del 10% per ogni voce di costo del medesimo computo;
- gli adeguamenti tecnici del progetto ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio.
- Il cambio fornitore e/o la marca sono altresì considerati adeguamenti tecnici.

Gli adeguamenti tecnici non dovranno comportare un aumento del costo totale dell'investimento finanziato ed in ogni caso non potranno oltrepassare la soglia del 20%, in più o in meno, rispetto al totale della spesa ammessa, al netto delle spese generali.

E.1) Cambio di titolarità dell'azienda/beneficiario

E.1.1) Condizioni generali inerenti il cambio di titolarità dell'azienda

In linea generale, possono essere consentite le operazioni di cessione, successione per eredità, conferimento di azienda, fusione, divisione societaria, trasformazione societaria, incorporazione socie-

taria, costituzione in Contratto di Rete di imprese (soggetto dotato di soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3 L.33/2009 e ss.mm.ii.). Di seguito riportiamo le 2 diverse casistiche:

- **Cambio di titolarità dopo la data di presentazione della domanda di aiuto e prima dell'erogazione del contributo a saldo:** il subentrante nella titolarità deve soddisfare quanto segue:
 - a. possedere i requisiti di accesso previsti dal bando;
 - b. possedere, ad esclusione dei casi di successione ereditaria e di trasformazione societaria ai sensi dell'articolo 2498 del Codice Civile, un punteggio dei criteri di selezione sufficiente per essere ammissibile al beneficio in base alla graduatoria dei soggetti finanziabili.

- **Cambio di titolarità successivamente all'erogazione del contributo a saldo:** il subentrante nella titolarità deve possedere i requisiti di accesso previsti dal bando fino al termine del periodo previsto dall'art. 65 del regolamento (UE) 1060/2021 “stabilità delle operazioni”.

In tutti i casi, ad esclusione di quelli di successione ereditaria e di trasformazione societaria ai sensi dell'articolo 2498 del Codice Civile, potrà essere rideterminata la percentuale di contribuzione spettante, come meglio specificato nel successivo paragrafo “Procedimento di cambio di titolarità dell'azienda” .

E.1.2) Procedura per il cambio di titolarità dell'azienda compresa la modalità di riconoscimento delle spese ai fini dell'istruttoria sulla domanda di pagamento

Di seguito riportiamo le procedure previste per le 2 casistiche del paragrafo precedente:

- **Cambio di titolarità prima dell'erogazione del saldo:** il soggetto subentrante, entro il termine previsto per la trasmissione della domanda di liquidazione finale di cui al precedente paragrafo 3, deve trasmettere, tramite PEC, al Settore regionale competente per l'istruttoria della domanda, la comunicazione di cambio di titolarità (per successione ereditaria o altri casi). L'ufficio regionale effettua la relativa istruttoria nei 30 giorni successivi all'acquisizione della comunicazione/richiesta.
In assenza della comunicazione/richiesta l'erogazione del saldo è sospesa fino alla sua acquisizione. Qualora detta comunicazione/richiesta non risulti trasmessa nei tre mesi successivi al termine di presentazione della domanda di saldo, il contributo è revocato ed eventuali risorse erogate a titolo di anticipazione dovranno essere recuperate. In caso di indebito pagamento a favore di un beneficiario sostituito, ARTEA dovrà provvedere al recupero delle somme eventualmente erogate al precedente beneficiario e RT procederà alla revoca del contributo assegnato.
- **Cambio di titolarità dopo l'erogazione del saldo:** il soggetto beneficiario del contributo o gli eredi devono presentare, tramite PEC, al Settore regionale competente per l'istruttoria della domanda, la comunicazione di cambio di titolarità entro 4 mesi dalla data di subentro. La mancata trasmissione della comunicazione/richiesta, accertata in fase di controllo ex post o altra verifica, comporta il recupero del contributo erogato.

La comunicazione di cambio di titolarità da inviare in caso di successione ereditaria è corredata da dichiarazione da parte del soggetto subentrante di possedere i requisiti di accesso.

La richiesta di cambio di titolarità da inviare nei casi diversi dalla successione ereditaria è corredata da:

- a) specifica relazione che indichi le ragioni del cambio di titolarità dell'azienda;
- b) dichiarazione da parte del soggetto subentrante di possedere i requisiti di accesso;
- c) documentazione prodotta, quando dovuta, dal soggetto subentrante, relativa ai criteri di selezione;

- d) dichiarazione di accettazione da parte del soggetto subentrante:
- del nuovo punteggio dei criteri di selezione, quando previsto;
 - del riposizionamento in graduatoria, quando previsto;
 - dell'eventuale nuova percentuale di contribuzione;
 - dell'eventuale riduzione del contributo;
- e) assunzione, da parte del soggetto subentrante, di tutti gli impegni derivanti dalla concessione dell'aiuto come specificati negli atti/contratti di cui alla successiva lettera f);
- f) atti/contratti con i quali è stato formalizzato il cambio di titolarità; in tali atti deve essere previsto espressamente:
- la descrizione e gli estremi del progetto presentato e approvato (CUP CIPE /CUP ARTEA);
 - la descrizione degli impegni che attraverso il cambio di titolarità passano dal cedente al subentrante;
 - la descrizione degli eventuali contributi assegnati al cedente e non ancora a lui liquidati;
 - le spese sostenute dal cedente e collegate agli investimenti previsti in domanda;
 - i contributi percepiti dal cedente e collegati agli investimenti previsti in domanda;
 - l'impegno del cedente a rendere disponibile la documentazione relativa alle spese, per consentire al subentrante una corretta rendicontazione in domanda di pagamento;
 - l'impegno del subentrante alla restituzione del contributo maggiorato degli interessi nel caso di riduzione/revoca dello stesso.

L'ufficio competente dell'istruttoria verifica la documentazione e la sussistenza dei requisiti richiesti nelle presenti Disposizioni e nel Bando ed istruisce l'istanza.

In caso di cambio titolarità avvenuta prima della erogazione del saldo:

- In relazione ai punteggi dei criteri di selezione, quando previsto, si procederà ad un ricalcolo. Nei casi in cui il nuovo punteggio risulti essere inferiore a quello derivato dalla domanda iniziale presentata dal soggetto cedente, si procede al riposizionamento della stessa in graduatoria e all'eventuale rivalutazione della sua finanziabilità.
- In relazione alla percentuale di contribuzione, si procederà a rivalutare i requisiti ed eventualmente a determinare la percentuale spettante. Nei casi in cui la nuova percentuale di contribuzione risulti essere inferiore a quella derivata dalla domanda iniziale, si procede alla rideterminazione del contributo.
- Nei casi in cui il punteggio dei criteri di selezione e/o la percentuale di contribuzione risultino superiori a quelli derivati dalla domanda iniziale presentata dal cedente, verranno attribuiti quelli derivati dalla domanda iniziale presentata dal cedente.

F) OBBLIGHI/DIRITTI DEL BENEFICIARIO

F.1) Obblighi del richiedente/beneficiario

I beneficiari sono tenuti al rispetto della normativa comunitaria e nazionale per ottenere e/o mantenere il contributo richiesto. A tal fine devono:

- per i procedimenti di importo assegnato superiore alla soglia prevista dalla Normativa nazionale relativa all'informazione ANTIMAFIA di cui al successivo paragrafo 1.5.2 della Seconda Parte del Bando, presentare le dichiarazioni antimafia con le modalità operative presenti nella sezione "Dichiarazioni per AMF massiva" dell'anagrafica aziendale di ciascun beneficiario;
- realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato anche con riferimento alle risorse umane eventualmente utilizzate;

- tenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle spese oggetto di contributo FEAMPA (art. 74 del reg. 1060/2021);
- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa del periodo di realizzazione dell'azione/intervento, ivi compreso quella per i requisiti per l'ammissibilità, per almeno 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati, comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o di documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione Europea;
- rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità delle operazioni finanziate dal FEAMPA sulla base di quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1139/2021 art. 60:
 - fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
 - apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
 - esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX del Reg. (UE) 2021/1060, non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo a operazioni il cui costo totale supera 100.000 Euro;
 - per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico.
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione;
- rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche e a eventuali sopralluoghi delle Autorità europee e statali, nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento ritenuto utile e consentirne l'eventuale acquisizione;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;

- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità dell'azione, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione prevista;
- **rispettare le condizioni di cui al paragrafo 2 dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 2021/1139 per tutto il periodo di attuazione dell'intervento e per un periodo di cinque anni decorrenti dalla data di pagamento finale;**
- **rispettare il requisito di stabilità delle operazioni; pertanto** il beneficiario è vincolato a non cedere a terzi, né distogliere dall'uso indicato nella domanda approvata quanto oggetto della sovvenzione per un periodo di cinque anni decorrenti dalla data di pagamento finale. . Qualora tali obblighi non vengano rispettati, gli importi indebitamente versati devono essere recuperati in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti. Di conseguenza non è consentito per il periodo vincolato dei cinque anni dal pagamento finale al beneficiario di:
 - a) cessare o rilocalizzare un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
 - b) cambiare la proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
 - c) modificare in modo sostanziale la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
 - dismettere a qualsiasi titolo di investimenti o degli impianti cofinanziati;
 - **alienare macchine e attrezzature riguardanti l'investimento oggetto del sostegno, fatti salvi casi particolari di sostituzione del bene con altri di valore, capacità e caratteristiche almeno corrispondenti, fermo restando l'obbligo di comunicazione e autorizzazione preventiva rilasciata dall'Amministrazione competente.**

F.1.1) Vincolo di stabilità delle operazioni

Ai fini della Stabilità delle Operazioni prescritta all'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, **nel caso di investimenti in infrastrutture o produttivi**, il sostegno erogato viene recuperato con aggiunta degli interessi legali laddove, entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario, si verifichi quanto segue:

- cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del Programma;
- cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico; modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Il sostegno versato, in questi casi, sarà recuperato dallo Stato membro in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Per il suddetto periodo dovranno essere rispettate tutte le condizioni previste all'art. 11 del Reg. (UE) 2021/1139.

Il sostegno erogato **per investimenti in infrastrutture** sarà soggetto a recupero con aggiunta degli interessi legali anche nel caso in cui, entro dieci anni dal pagamento finale al beneficiario, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dei territori dell'Unione Europea, salvo nel caso in cui il beneficiario sia una PMI. Qualora il contributo del Programma assuma la forma di aiuto di Stato, il periodo di dieci anni è sostituito dalla scadenza applicabile conformemente alle norme in materia di aiuti di Stato.

Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto di sostegno necessiti di essere spostato prima di cinque anni a partire dal pagamento finale, il beneficiario medesimo ne deve dare preventiva comunicazione all'autorità che ha emesso l'atto di concessione del sostegno. Tale spostamento potrà avvenire esclusivamente entro i confini di pertinenza dell'Amministrazione che ha erogato il sostegno. La stessa cosa vale in caso di sostituzione, prima dei 5 anni, del bene oggetto di sostegno con un altro che abbia medesime o migliori caratteristiche di quello già in possesso.

Non è consentita l'alienazione di macchine e attrezzature riguardanti l'investimento oggetto del sostegno prima di cinque anni a partire dal pagamento finale, fatti salvi casi particolari di sostituzione del bene con altri di valore, capacità e caratteristiche almeno corrispondenti, **fermo restando l'obbligo di comunicazione e autorizzazione preventiva rilasciata dall'Amministrazione competente.**

Casi specifici:

Il beneficiario si obbliga, per tutto il periodo vincolativo, al mantenimento delle parti soggette ad usura e/o consumo di macchinari ed attrezzature soggette a detto vincolo, al fine di garantire l'efficienza e l'efficacia dell'investimento.

Se il bene oggetto del finanziamento è un'imbarcazione adeguata per la realizzazione di un progetto, quale ad esempio imbarcazioni per il charter nautico o trasporto passeggeri, la stessa non potrà essere adibita al servizio di pesca professionale nei dieci anni dalla chiusura dell'operazione. Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell'Atto di assegnazione dell'aiuto.

I beneficiari sono esentati dall'obbligo di restituire i contributi già percepiti in presenza di "cause di forza maggiore" non dipendenti dalla volontà del beneficiario; tale situazione dovrà essere dettagliatamente documentata.

F.2) Diritti del richiedente/beneficiario

I richiedenti o beneficiari hanno tutti i diritti loro riservati dalla Legge n. 241/90 "Legge sul procedimento amministrativo" e s.m.i..

G) VERIFICHE

Sono previste verifiche amministrative di tutte le domande di sostegno presentate dai beneficiari, controlli in loco delle operazioni per verificare la sussistenza degli investimenti ed ex post (successivi al saldo finale), per verificare il rispetto delle condizioni di assegnazione e liquidazione dei contributi e dei relativi impegni assunti.

G.1) Controlli sulle domande di acconto e/o sulle domande di liquidazione finale

I controlli amministrativi vengono effettuati sul 100% delle domande di acconto, di S.A.L. e/o di liquidazione finale, conformemente a quanto stabilito dalla normativa UE, nazionale e regionale.

Sono previste verifiche in merito a:

- presenza delle dichiarazioni e della documentazione prevista dal Bando, ai fini dell'assegnazione e della liquidazione del contributo;

- presenza delle eventuali autorizzazioni necessarie alla realizzazione del progetto;
- mantenimento dei requisiti di accesso e di priorità che consenta la permanenza della domanda nella graduatoria dei progetti ammessi e finanziati;
- corrispondenza degli interventi realizzati a quanto ammesso a contributo in sede di assegnazione;
- corrispondenza delle fatture agli interventi realizzati;
- corrispondenza delle spese sostenute e dei relativi documenti di pagamento alle fatture presentate;
- pertinenza temporale dei documenti contabili e di pagamento;
- pertinenza e dell'ammissibilità a contributo degli investimenti effettuati;
- corretta determinazione del contributo spettante;
- raggiungimento degli obiettivi proposti.

La visita sul luogo dove sono stati realizzati gli investimenti viene effettuata sul 100% dei progetti finanziabili, fatta eccezione per quelli riguardanti attività esclusivamente immateriali.

Al momento della visita sul luogo è prevista la verifica:

- della coerente realizzazione dell'investimento con la documentazione tecnico-contabile prodotta dal beneficiario del contributo;
- della conformità di quanto realizzato con quanto rendicontato;
- del funzionamento e la funzionalità degli investimenti alle attività previste;
- delle fatture e della documentazione contabile in originale.

H) DECADENZA DAL SOSTEGNO, RINUNCIA AL CONTRIBUTO E RECUPERO

H.1) Decadenza del sostegno

In fase successiva all'ammissione di una operazione a finanziamento, può essere dichiarata la decadenza, parziale o totale, dal sostegno.

La decadenza può avvenire a seguito di comunicazione del beneficiario o per iniziativa dell'OI/ARTEA che la può rilevare sia in fase istruttoria (amministrativa e/o tecnica) e/o a seguito di controlli in loco o di a seguito di segnalazioni pervenute da altri Organi di controllo (Autorità giudiziarie, AdA, Commissione UE).

Tutte le attività vengono registrate sul SIGEPA.

In tali casi l'O.I. competente emette un provvedimento con il quale esprime le motivazioni di revoca dei benefici concessi e ARTEA procede al recupero delle somme eventualmente già erogate. Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, sono gravate delle maggiorazioni di legge.

H.2) Comunicazioni di Recesso

Nel caso in cui il richiedente/beneficiario intenda rinunciare al contributo concesso, deve inviare alla Regione Toscana una comunicazione di recesso.

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo previsto per la realizzazione del progetto

Non è ammesso il recesso nel caso in cui l'ufficio istruttore o altro soggetto autorizzato ai controlli abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stato avviata la procedura per la pronuncia della decadenza dagli aiuti.

La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

H.3) Rettifica o recupero del contributo

In caso di accertamento di irregolarità l'O.I. e/o ARTEA adotterà misure volte a correggere o recuperare gli importi indebitamente versati.

Le rettifiche consistono in una soppressione totale o parziale del contributo pubblico concesso. I contributi svincolati a seguito delle rettifiche finanziarie, saranno riutilizzati nell'ambito dello stesso Piano Regionale FEAMPA.

Il termine previsto per la restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 90 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine si procede all'escussione della fideiussione presentata a garanzia dell'eventuale acconto liquidato, ovvero viene dato immediato corso alla esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

H.4) Ricorsi amministrativi

Avverso il provvedimento di rettifica/recupero è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR nei termini di legge, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

D) INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE N.241/90 E DELLA L.R. N. 40/2009

L'ufficio responsabile del procedimento di assegnazione del contributo è il Settore "Attività faunistico venatoria pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione costiera (FLAGS), pesca nelle acque interne" della Regione Toscana, Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale — via di Novoli 26 - 50127 Firenze.

Il funzionario responsabile è Giovanni Maria Guarneri – indirizzo di posta elettronica: giovannimaria.guarneri@regione.toscana.it.

L'ufficio responsabile del procedimento di liquidazione è il settore "Sostegno allo sviluppo rurale e interventi strutturali" dell'Agenzia regionale toscana per le erogazioni in agricoltura (ARTEA); il funzionario responsabile è il Dirigente del Settore Dott. Simone Sabatini- indirizzo di posta elettronica: simone.sabatini@artea.toscana.it

L'ufficio responsabile del procedimento di erogazione è la PEQ Ragioneria dell'Agenzia regionale toscana per le erogazioni in agricoltura (ARTEA); il funzionario referente è Sabrina Del Vanga - indirizzo di posta elettronica: sabrina.delvanga@ARTEA.toscana.it.

La predisposizione e la manutenzione sul sistema informativo della modulistica per la presentazione delle domande è a cura di ARTEA.

Il procedimento istruttorio ha inizio il giorno seguente a quello indicato come data ultima per la presentazione delle domande di contributo o dalla data di ricevimento della domanda di liquidazione finale.

I richiedenti possono prendere visione degli atti del procedimento presso l'Ufficio responsabile del procedimento.

L) INFORMATIVA AGLI INTERESSATI EX ART. 13 REG. UE N. 679/2016 REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI"

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 i dati personali dei richiedenti, che saranno raccolti al fine di assegnare le risorse FEAMPA ai soggetti che presenteranno le istanze ai sensi del Bando pubblicato in applicazione della DGR n. 148 del 19 febbraio 2024, del Reg. UE n. 1139/2021 e Reg. UE 1060/2021, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine si informa che:

1. Titolari del trattamento sono:

a) La Regione Toscana- Giunta regionale (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it per i trattamenti relativi alle seguenti attività: approvazione graduatoria, assegnazione contributi;

b) l'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (nel prosieguo richiamata anche come ARTEA) con sede in 50127 Firenze, Via Bardazzi 19/21, nella persona del Direttore Pro-tempore (pec_artea@cert.legalmail.it) per i trattamenti relativi alle seguenti attività: liquidazione contributi a titolo di anticipo, S.A.L. e saldo.

I Titolari tratteranno i dati personali ai sensi dell'art. 6 del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento.

2. Il trattamento, posto in essere esclusivamente dal personale autorizzato dal Titolare e/o da collaboratori del titolare o dai soggetti espressamente nominate come responsabili del trattamento sarà effettuato con strumenti sia manuali che informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalla normativa vigente in materia di cyber sicurezza e di trattamento dati.

3. Il conferimento dei dati da parte del richiedente è facoltativo e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione al bando. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e saranno utilizzati per implementare il portale SIAN/SIGEPA/ARTEA e resi disponibili ai soggetti interessati a vario titolo all'attuazione del FEAMPA secondo quanto previsto dal Documento Di Attuazione regionale approvato con SGR 148 del 19/02/2024 e ss.ii. Saranno eventualmente diffusi mediante pubblicazione su BURT della graduatoria dei progetti ammessi e sulla sezione Amministrazione trasparente del sito di Regione Toscana.

4. I dati dei richiedenti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore “Attività faunistico venatoria, pesca in mare e rapporti con i gruppi di Azione Locale della Pesca (FLAGS). Pesca nelle acque interne.”) della Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale e di ARTEA per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa, se previsto.

5. Il richiedente ha il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati di ciascun Titolare:

per Regione Toscana: urp_dpo@regione.toscana.it

per ARTEA: dpo@artea.toscana.it

6. Il richiedente può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

M) OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE EX ART. 35 DEL D.L. 30 APRILE 2019, N. 34

A carico dei beneficiari degli interventi finanziati sul presente avviso sussistono specifici obblighi di pubblicazione di cui all'art.35 del D.L.30 aprile 2019, n.34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n.58, che stabilisce che le associazioni, fondazioni, onlus, oltre che le imprese, sono tenute a pubblicare le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata.

AZIONE 6:

“Salute e compatibilità ambientale dei prodotti dell'acquacoltura”

DEFINIZIONI E ACRONIMI

- **Acquacoltura:** l'allevamento o la coltura di organismi acquatici che comporta l'impiego di tecniche finalizzate ad aumentare, al di là delle capacità naturali dell'ambiente, la resa degli organismi in questione; questi ultimi rimangono di proprietà di una persona fisica o giuridica durante tutta la fase di allevamento o di coltura, compresa la raccolta.
- **Impresa acquicola:** un'impresa che esegue una o più attività connesse all'acquacoltura.
- **Tipologia di Intervento:** i 16 tipi di intervento ammissibili al sostegno FEAMPA sono riportati nell'Allegato IV del Reg. (UE) 2021/1139.
- **Tipologia di Operazione:** Una o più operazioni, con codice da 1 a 66, riportate nella Tabella 7 del Reg.(UE) 2022/79.
- **Investimento:** per investimento ci si riferisce a qualsiasi tipologia di spesa legata all'esecuzione di lavori, all'acquisto di attrezzature e di servizi.
- **Soggetto attuatore dell'intervento:** Autorità di Gestione (AdG) ovvero Organismi Intermedi (OO.II.).
- **PNSA:** Piano Nazionale Strategico Acquacoltura.
- **SNAI:** la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) è la strategia definita dall'Accordo di Partenariato 2014-2020, basata su un approccio integrato di interventi di sviluppo locale e di rafforzamento di servizi essenziali, inquadrati in strategie territoriali espresse da coalizioni locali di queste aree. Nel ciclo 2021-2027 si continuerà con tale approccio proseguendo nel sostegno di coalizioni già identificate nel ciclo 2014-2020 e identificandone di nuove.
- **Strategia macroregionale:** un quadro integrato approvato dal Consiglio europeo, che potrebbe essere sostenuto dai fondi UE o nazionali, per affrontare sfide comuni riguardanti un'area geografica definita, connesse agli Stati membri e ai paesi terzi situati nella stessa area geografica, che beneficiano così di una cooperazione rafforzata che contribuisce al conseguimento della coesione economica, sociale e territoriale. L'Italia ha aderito alla Strategia Europea per la Regione Adriatico-Ionica (EUSAIR) e alla Strategia Europea per la Regione Alpina (EUSALP).
- **Strategia del bacino marittimo:** un quadro strutturato di cooperazione con riguardo a una zona geografica determinata, elaborato dalle istituzioni dell'Unione, dagli Stati membri, dalle loro regioni e, ove del caso, da paesi terzi che condividono un bacino marittimo; tale strategia del bacino marittimo tiene conto delle specifiche caratteristiche geografiche, climatiche, economiche e politiche del bacino marittimo. L'Italia ricade nell'Iniziativa WESTMED.

1) INQUADRAMENTO DELL'AZIONE

| | |
|-----------------------------|---|
| Obiettivo Strategico | 2- Un'Europa più sostenibile |
| Priorità | 2- Promuovere le attività di acquacoltura |

| | |
|---|--|
| | sostenibile e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare nell'UE |
| Obiettivo Specifico | 2.1- Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile, in particolare rafforzando la competitività della produzione acquicola, garantendo nel contempo che le attività siano sostenibili nel lungo termine dal punto di vista ambientale |
| Azione | 6 -Salute e compatibilità ambientale dei prodotti dell'acquacoltura |
| Intervento-Allegato IV Reg. (UE) 2021/1139 | 9- Salute e benessere degli animali |
| Operazioni-Tabella 7 Reg. (UE) 2022/79 | Codici operazioni: 21, 32, 52, 53 |
| Modalità attuativa | Regia |
| Competenza | Autorità di Gestione/Organismi Intermedi |

2) FINALITÀ ED ATTIVITÀ AMMISSIBILI

OBIETTIVO SPECIFICO: In linea con gli obiettivi del Green Deal europeo, della strategia Farm to Fork e della Biodiversity strategy for 2030 e con le indicazioni dei nuovi Orientamenti strategici UE, le azioni dell'OS 2.1 sono conformi ai Macroobiettivi (MO) 1, 2 e 3 del Piano Nazionale Strategico Acquacoltura e potranno contribuire all'attuazione delle sue linee strategiche.

Le azioni sosterranno la protezione di tutte le forme di acqua, il ripristino degli ecosistemi, la riduzione dell'inquinamento e l'uso sostenibile delle acque in linea con la Direttiva Quadro sulle Acque (Direttiva 2000/60/CE).

FINALITÀ DEL BANDO: La finalità dell'azione "Salute e compatibilità ambientale dei prodotti dell'acquacoltura" è quella di promuovere un'acquacoltura in grado di soddisfare rigorose condizioni in termini di impatto ambientale, benessere animale e uso regolamentato di fattori di produzione favorendone l'accettazione sociale. L'azione sostiene le linee 1,4,6 e 8 del MO3 del PNSA. In particolare si favoriranno investimenti per:

- la riduzione dell'utilizzo di antibiotici;
- lo sviluppo dell'acquacoltura biologica;
- la tracciabilità dei prodotti;
- la certificazione e lo sviluppo di marchi così come la conversione verso metodi di produzione sostenibile (Certificazione Acquacoltura Sostenibile SQN).

ATTIVITÀ AMMISSIBILI: Il raggiungimento dell'obiettivo specifico, nell'ambito della presente azione, viene attuato attraverso la realizzazione di investimenti di efficientamento energetico e/o uso di energie rinnovabili per migliorare le prestazioni ambientali e la transizione energetica delle attività di acquacoltura; il sostegno del FEAMPA 21-27 sosterrà investimenti per:

- sviluppo conversione di metodi di produzione acquicola convenzionali verso l'acquacoltura biologica (Reg. CE 834/2007, Reg. UE 2018/848, Reg. CE 710/2009) e/o sostenibile (Certificazione Acquacoltura Sostenibile – SQN) e partecipazione ai sistemi di ecogestione e audit dell'Unione (EMAS) o altri marchi di certificazione;

- miglioramento di standard di benessere animale e protezione della salute dei consumatori mediante controllo malattie, scambio di informazioni, buone pratiche o codici di condotta in biosicurezza, studi veterinari o farmaceutici, piani di prevenzione, incentivazione e/o sviluppo di vaccini anche stabulogeni, riduzione della dipendenza ed uso responsabile da farmaci veterinari ed antibiotici per limitare livelli di contaminazione dannosi per la salute umana e diffusione di residui nell'ambiente naturale (Piano di Azione Inquinamento zero del Green Deal e l'approccio integrato One Health)

3) OPERAZIONI ATTIVABILI

Le operazioni (ALLEGATO II - Tabella 7 del Reg. UE 2022/79) attivabili nella presente azione sono le seguenti:

Cod. 21- Studi e ricerca

Nell'ambito di questa operazione si sostengono investimenti per:

- attività di ricerca e innovazione nel campo della salute animale in acquacoltura rivolta all'individuazione e allo studio dell'utilizzo di ingredienti funzionali (es., pre- e probiotici) nei mangimi ed allo sviluppo di strumenti efficaci e innovativi per la diagnosi, la prevenzione e la terapia delle malattie dei pesci garantendo, al contempo, la sicurezza alimentare, il benessere animale e la tutela degli ecosistemi;
- attività di ricerca finalizzata alla disponibilità di farmaci e vaccini, anche stabulogeni, per implementare buone pratiche di allevamento ai fini della tutela del benessere animale anche nell'ottica delle future minacce sanitarie esacerbate dai cambiamenti climatici;
- studi veterinari o farmaceutici e diffusione e scambio di informazioni e di buone pratiche sulle malattie veterinarie nel settore dell'acquacoltura allo scopo di promuovere un uso adeguato dei farmaci veterinari;
- attività di ricerca volte ad ampliare le conoscenze di base sul sistema immunitario delle specie d'allevamento, sulle interazioni ospite/patogeno, sui meccanismi biologici, patogenetici e di resistenza degli agenti di rilievo al fine di individuare strategie di prevenzione e controllo;
- attività di ricerca volte a testare nuove tecnologie negli impianti, elaborare nuovi piani di biosicurezza, sviluppare e testare indicatori e protocolli per migliorare la salute e il benessere degli animali in acquacoltura sia nella fase produttiva che durante il trasporto e alla macellazione.

Per investimenti di cui al terzo punto "studi veterinari o farmaceutici e diffusione e scambio di informazioni e di buone pratiche sulle malattie veterinarie nel settore dell'acquacoltura allo scopo di promuovere un uso adeguato dei farmaci veterinari":

- il sostegno non può essere concesso per l'acquisto di farmaci veterinari;
- i risultati degli studi finanziati devono essere adeguatamente riportati in relazioni e pubblicizzati da parte dello Stato membro a norma dell'articolo 60 del Reg. (UE) 1139/2021;
- il sostegno può essere altresì concesso a organismi di diritto pubblico.

Cod. 32- Investimenti produttivi per l'acquacoltura sostenibile

L'operazione è incentrata sul sostegno ad iniziative destinate a finanziare investimenti produttivi per il settore acquacoltura sostenibile, nell'ottica del miglioramento ed ammodernamento connesso alla salute e al benessere degli animali. A tal fine si sostengono investimenti finalizzati a rendere questi ultimi più sostenibili come disposto all'articolo 34, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n.1380/2013 ed in particolare:

- miglioramento e ammodernamento degli impianti connessi alla salute e al benessere degli animali, compreso l'acquisto di attrezzature volte a proteggere gli allevamenti dai predatori selvatici.

Si specifica che tra le attività di acquacoltura rientrano tutte le tipologie di acquacoltura quale ad esempio quella in mare, in terra ferma compresa quella realizzata in vasche, nelle valli, in fiumi e lagune.

Cod. 52- Investimenti nel benessere degli animali

L'operazione può sostenere i costi per:

- a) la riduzione dell'utilizzo di farmaci veterinari per preservare il benessere animale e limitare l'antibiotico resistenza, come stabilito dal piano d'azione One Health dell'UE;
- b) controllo e l'eradicazione delle malattie nel settore dell'acquacoltura conformemente alla decisione 2009/470/CE del Consiglio¹, compresi i costi operativi che devono essere sostenuti per adempiere gli obblighi inerenti ad un piano di eradicazione;
- c) lo sviluppo di buone pratiche o codici di condotta generali e specifici per singole specie sulle esigenze in materia di biosicurezza o di salute e benessere degli animali in acquacoltura;
- d) la costituzione e il funzionamento dei gruppi di difesa sanitaria nel settore dell'acquacoltura riconosciuti dagli Stati membri.

Cod. 53- Qualità degli alimenti e sicurezza igienica

- **Sicurezza alimentare:** l'operazione promuove la sicurezza alimentare al fine di garantire il consumatore, ridurre lo spreco di cibo e incrementare la sicurezza alimentare in EU. Si sosterranno iniziative innovative finalizzate a migliorare e sviluppare sistemi di controllo di qualità e di sicurezza alimentare dei prodotti provenienti dall'acquacoltura quali ad esempio: adesione delle imprese a sistemi di certificazione, come quella biologica (Reg. (UE) n. 2018/848), il "Sistema di qualità nazionale acquacoltura sostenibile" (D.M. n. 7630 del 4 febbraio 2020) o la certificazione di ecogestione (EMAS), al fine della quantificazione della sostenibilità dei processi produttivi e gestionali, nonché della riduzione del loro impatto sull'ambiente e sull'uso delle risorse:

- a) la conversione dei metodi di produzione convenzionali verso l'acquacoltura biologica ai sensi del regolamento (UE) 2018/848¹ e conformemente al regolamento di esecuzione (UE) 2021/1165 della Commissione²;
- b) la partecipazione ai sistemi di ecogestione e audit dell'Unione (EMAS) a norma del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio³.

Il sostegno è concesso esclusivamente ai beneficiari che si impegnano ad aderire all'EMAS per un minimo di tre anni (solo per lett. b) o a rispettare i requisiti della produzione biologica per un minimo di cinque anni (solo per lett. a).

Il sostegno è concesso sotto forma di compensazione per un massimo di tre anni durante il periodo di conversione dell'impresa verso la produzione biologica o nel corso della preparazione per la partecipazione all'EMAS. La compensazione è calcolata tenendo conto della perdita di reddito o dei costi aggiuntivi sostenuti durante il periodo di transizione dalla produzione convenzionale a quella biologica per gli interventi ammissibili di cui alla lettera a); oppure per i costi aggiuntivi risultanti dalla presentazione di domande e dalla preparazione alla partecipazione all'EMAS nel caso di interventi ammissibili di cui alla lettera b).

1 Regolamento (UE) 2018/848 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio (GU L 150 del 14.6.2018, pag. 1).

2 Regolamento di esecuzione (UE) 2021/1165 della Commissione, del 15 luglio 2021, che autorizza l'utilizzo di taluni prodotti e sostanze nella produzione biologica e stabilisce i relativi elenchi (GU L 253 del 16.7.2021, pag. 13).

3 Regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), che abroga il regolamento (CE) n. 761/2001 e le decisioni della Commissione 2001/681/CE e 2006/193/CE (GU L 342 del 22.12.2009, pag. 1)

- c) l'adozione del disciplinare di produzione del Sistema Di Qualità Nazionale «Acquacoltura Sostenibile da parte delle aziende per la qualificazione del prodotto dell'acquacoltura sostenibile.

Il sostegno è concesso sotto forma di compensazione per i costi aggiuntivi risultanti dalla presentazione di domande e dalla preparazione alla partecipazione all'SQN.

- **Biosicurezza:** adozione di misure di biosicurezza, controlli di qualità e controlli tecnici di prodotto aggiuntivi rispetto a quelli di legge e fermo restando la normativa vigente in materia.

4) CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

4.1) Soggetti ammissibili a presentare istanza di sostegno

I soggetti ammissibili a presentare istanza di sostegno, in forma singola o associata, sono:

- Imprese acquicole ⁴; l'operazione di codice 21 dovrà essere realizzata in collaborazione con Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche ed inseriti nell'elenco ufficiale degli istituti scientifici riconosciuti dall'ex DPR n.1639 del 2 Ottobre 1968;
- Associazioni ed Organizzazioni di settore riconosciute dallo Stato membro di cui all'art.2, lett. a),b),c) del Decreto Direttoriale n.56720 del 7 febbraio 2022; l'operazione di codice 21 dovrà essere realizzata in collaborazione con Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche ed inseriti nell'elenco ufficiale degli istituti scientifici riconosciuti dall'ex DPR n.1639 del 2 Ottobre 1968;
- Organizzazioni di produttori e loro Associazioni riconosciuti ai sensi del Reg. (UE) n. 1379/2013; l'operazione di codice 21 dovrà essere realizzata in collaborazione con Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche ed inseriti nell'elenco ufficiale degli istituti scientifici riconosciuti dall'ex DPR n.1639 del 2 Ottobre 1968;
- Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.lgs. n. 165/2001 anche in collaborazione con imprese acquicole.
- Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche solo per l'operazione 21 che potrà essere realizzate in collaborazione con le imprese acquicole.

4.2) Criteri di ammissibilità degli interventi:

- Le Operazioni concorrono all'Obiettivo Specifico 2.1 del FEAMPA 21-27
- Le Operazioni sono coerenti con almeno una delle linee 1, 4, 6 e 8 del MO3 del PNSA;
- Il richiedente il sostegno deve avere sede legale e/o operativa nella Regione Toscana. Qualora l'intervento proposto preveda esclusivamente attività immateriali il richiedente può non avere sede legale e/o operativa in Toscana purché le attività previste siano realizzate interamente all'interno dell'area territoriale regionale.
- **Solo per l'operazione 53:**
 - Impegno del richiedente a presentare domanda di adesione all'EMAS per un minimo di tre anni,
 - Impegno del richiedente a presentare domanda per la conversione dei metodi di produzione acquicola convenzionali verso l'acquacoltura biologica ai sensi del Reg. (CE) 834/2007 del Consiglio e conformemente al Reg (CE) 710/2009 della Commissione e a rispettarne i requisiti per almeno cinque anni.

4 Ai fini del presente bando si definisce Impresa acquicola un'impresa che esegue una o più attività connesse con l'allevamento o la coltura di organismi acquatici che comporta l'impiego di tecniche finalizzate ad aumentare, al di là delle capacità naturali dell'ambiente, la resa degli organismi in questione; questi ultimi rimangono di proprietà di una persona fisica o giuridica durante tutta la fase di allevamento o di coltura, compresa la raccolta

4.3) Criteri di ammissibilità relativi del soggetto richiedente

I requisiti di ammissibilità del soggetto richiedente devono essere posseduti prima del riconoscimento dell'ammissione dell'istanza a contributo, coincidente con l'approvazione della graduatoria. Tali requisiti sono:

- Nel caso il richiedente utilizzi personale dipendente, occorre sia applicato il CCNL di riferimento, stipulato dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative e conforme con le disposizioni di legge.
-
- Il richiedente non rientra nei casi di cui all'art.11, par. 1 e 3 del Reg. (UE) 2021/1139.⁵
- Il richiedente non rientra nei casi di cui al Reg. (UE EURATOM) 2024/2509 "che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione" paragrafo 1 articolo 138, "Criteri di esclusione e decisione di esclusione". Ai fini dell'ammissibilità al contributo FEAMPA saranno considerati i reati a carico del legale rappresentante con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per violazioni gravi, definitivamente accertate, nei periodi previsti all'art. 96 del D.LG n.36/2023.

5) DOCUMENTAZIONE DI ACCESSO ALL'INTERVENTO

Quanto previsto nel presente paragrafo è in linea con le disposizioni nazionali attualmente vigenti. In caso di successivi aggiornamenti di dette disposizioni, il bando potrà adeguarsi qualora gli aggiornamenti non risultino penalizzanti per i potenziali beneficiari. La documentazione è la seguente:

5.1) Documentazione minima di accesso all'intervento

Di seguito viene elencata la documentazione minima necessaria per l'accesso al contributo:

- relazione tecnica del progetto/operazione, redatta sulla base dell'ALLEGATO 1, in cui devono essere riportati gli obiettivi ed il programma dell'intervento;
- ove la candidatura si presenti in forma collettiva (ATS/ATI), copia dell'Accordo di collaborazione se già presente in forma definitiva (atto giuridicamente valido) ovvero Dichiarazione di intenti (**Allegato 11**) dal quale risulti l'impegno dei partner a riconoscere il soggetto capofila in caso di approvazione del progetto.

5.2) Altra documentazione

- elenco della documentazione allegata alla domanda;
- nel caso di presentazione della Dichiarazione d'intenti, l'Accordo definitivo dovrà essere prodotto **entro i successivi 45 giorni** dal ricevimento della nota di assegnazione del contributo;

⁵ una domanda di sostegno presentata da un operatore non è ammissibile per un periodo di tempo determinato ai sensi del Reg. (UE) n. 2022/2181 del 29 giugno 2022, se l'autorità competente ha accertato che l'operatore in questione:

- ha commesso infrazioni gravi ai sensi dell'articolo 42 del regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio o dell'articolo 90 del regolamento (CE) n. 1224/2009 o di altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio nel quadro della PCP;
- ha partecipato allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'articolo 40, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1005/2008, o di una nave battente bandiera di un paese identificato come paese terzo non cooperante ai sensi dell'articolo 33 di tale regolamento; o
- ha commesso uno qualsiasi dei reati ambientali di cui agli articoli 3 e 4 della direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, se la domanda di sostegno è presentata a norma dell'articolo 27 del presente regolamento.

- in caso di acquisto di beni e servizi, copia di tre preventivi corredati da documentazione che ne comprovi la richiesta e la successiva trasmissione con allegata relazione a firma del legale rappresentante relativa alla scelta dei beni e servizi oggetto di fornitura;
 - qualora la scelta non ricada sul preventivo più economico, detta scelta dovrà essere supportata da una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido;
 - qualora non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi per cui non è stato possibile reperire almeno 3 preventivi compilando il modello di cui all'allegato 9;
- in caso di spese antecedenti la presentazione della domanda, purché sostenute dopo il 01/01/2024, afferenti ad operazioni non ancora concluse alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento, come stabilito dall'art. 63 del Reg. (UE) n.2021/1060, è necessario produrre:
 - copia delle fatture riportanti l'esatta indicazione dei beni;
 - 3 preventivi dei beni e/o servizi acquistati oppure, in assenza di tali preventivi, relazione di congruità redatta dal tecnico incaricato;
 - eventuale certificazione di un tecnico contabile abilitato relativa al carattere dell'IVA (detraibile ovvero non detraibile) di cui si chiede il riconoscimento;
 - eventuali contributi pubblici aggiuntivi (crediti di imposta, ecc) percepiti o in attesa di riscossione relativi agli interventi oggetto di finanziamento FEAMPA.
- eventuale documentazione relativa all'affidamento dell'incarico professionale per la progettazione afferente l'istanza, che ne comprovi la richiesta e la successiva trasmissione dei preventivi;
- **in relazione all'Operazione 21:**
 - per le spese di personale di cui al successivo paragrafo 6.4.1: indicazione della tipologia di professionalità che si prevede di utilizzare, il numero di ore previste
 - per le spese di noleggio imbarcazione: dati identificativi dell'imbarcazione con indicazione della tipologia di attrezzo principale, del numero di KW e del numero di imbarcati (allegare licenza di pesca e ruolino equipaggio in vigore) che si prevede di utilizzare, specifica dei servizi richiesti, numero di ore richiesto per giorno di attività (per un massimo di 8 ore giornaliere). **NB per detta spesa occorre compilare l'apposita sezione predisposta nella DUA sul portale ARTEA;**
- quadro Economico degli interventi/iniziativa redatto secondo l'ALLEGATO 2;
- copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione;
- conto di gestione riferito al triennio precedente (ALLEGATO 4); tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione;
- conto di gestione previsionale (ALLEGATO 3);
- cronoprogramma finanziario (ALLEGATO 5) relativo alla previsione delle richieste di liquidazioni (anticipo, saldo finale) previste nella prima parte del bando;
- qualora il richiedente sia strutturato in forma societaria: delibera/atto dal quale risulta il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal progetto/intervento, a richiedere ed a riscuotere il sostegno;
- qualora siano previsti interventi a misura occorre allegare:
 - elaborati grafici dell'intervento (situazione ex-ante e situazione ex-post), planimetrie, piante, sezioni e prospetti; mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi proposti;
 - computo metrico estimativo delle opere con annessa specificazione della fonte utilizzata per la quantificazione, ovvero Prezzario lavori ufficiale della Regione Toscana in vigore

- al momento della presentazione della domanda;
 - relazione tecnica con documentazione fotografica ex-ante;
- nel caso in cui il richiedente non sia proprietario degli immobili oggetto di intervento:
 - idonea documentazione attestante la disponibilità dell'immobile;
 - dichiarazione a firma del proprietario, di assenso alla esecuzione delle opere, nonché all'iscrizione dei relativi vincoli(**ALLEGATO 6**);
- dichiarazione relativa a eventuali contributi pubblici aggiuntivi (crediti di imposta, ecc) percepiti o in attesa di riscossione relativi agli interventi oggetto di finanziamento FEAMPA. (**allegato 10**);
- **Modulistica da scaricare dal portale ARTEA (sezione Documenti), compilare e allegare alla domanda:**
 - modello dimensione aziendale
 - tabella investimenti

5.2.1) Specifiche sui preventivi

I preventivi presentati devono essere in corso di validità per i beni non ancora acquistati e per i servizi non ancora realizzati.

La scelta del bene o del servizio, che sia più aderente alle esigenze dell'operazione, è effettuata dal richiedente sulla base di parametri tecnico-economici e di congruità dei prezzi, evidenziati nella documentazione dei preventivi.

Ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile qualora le motivazioni rese dal richiedente con la relazione giustificativa non siano ritenute valide in fase di istruttoria.

In ogni caso, le ditte contattate per i preventivi di spesa devono essere regolari, specializzate e qualificate, (devono risultare iscritte alla Camera di Commercio, per le classi di attività afferenti alla tipologia di fornitura richiesta, avere stato attivo, ecc.).

La richiesta di preventivi non è dovuta nel caso di fornitura di beni o servizi la cui produzione è garantita da privativa industriale e/o commerciale (esclusiva), o anche di un bene o servizio che per caratteristiche tecniche e grado di perfezione richiesti una sola ditta può fornire; **l'unicità del fornitore deve essere certa e comprovata dal richiedente.**

Inoltre, i preventivi devono essere rilasciati da ditte che non sono imputabili ad un unico centro decisionale, l'accertamento della sussistenza di un unico centro decisionale d'imputazione dei preventivi si basa sulla verifica:

- della presenza nella compagine societaria del fornitore del medesimo rappresentante legale/direttore/socio di maggioranza
- dell'appartenenza delle società fornitrici ad uno stesso gruppo,
- salvo casi da valutare (es. sede legale/amministrativa presso commercialista), della coincidenza delle sedi amministrative, o legali
- dello svolgimento di attività compatibili con l'oggetto dell'offerta.

N.B. Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali.

6) SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute successivamente alla data di presentazione

dell'istanza di finanziamento. Sono, altresì, riconoscibili anche spese precedenti, purché sostenute dopo il 01/01/2024 e afferenti ad operazioni non concluse alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento, come stabilito dall'art. 63 del Reg. (UE) n.2021/1060, fermo restando l'ammissibilità della stessa e come meglio dettagliato al paragrafo C.4.3 della Prima Parte del Bando.

Nell'ambito delle operazioni di cui al paragrafo 3 le principali categorie di spese ammissibili riguardano i costi sostenuti per:

- a) Costi del personale;
- b) Spese per lavori;
- c) Spese per beni e servizi;
- d) Acquisto di terreni;
- e) Acquisto di edifici;
- f) Imposta sul valore aggiunto, nel caso in cui lo stesso rappresenti un costo reale;
- g) Spese generali

6.1) Spese per beni e servizi

Si riporta un elenco indicativo non esaustivo delle spese ammissibili; nell'ambito del presente bando sono comunque ammissibili solo le spese coerenti con le finalità del bando stesso e con le operazioni previste al paragrafo 3.

- acquisto di macchinari e attrezzature per impianti di acquacoltura e maricoltura e imbarcazioni di servizio agli impianti di acquacoltura necessari alla realizzazione del progetto;
- investimenti in attrezzature strumentali e tecnologiche necessari alla realizzazione del progetto;
- acquisto di programmi informatici necessari alla realizzazione dell'intervento, ivi inclusi gli affidamenti per la realizzazione di programmi non esistenti, adattamenti e personalizzazioni;
- servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware;
- acquisto di attrezzatura informatica, compreso il relativo software specifico/specialistico;⁶
- spese materiali per studi che comprendono indagini/analisi preliminari/progettazione, etc (ad es. chimico-fisiche, verifiche strutturali, rilievi geologici) ;
- spese per lo sviluppo di buone pratiche in materia di biosicurezza o di salute e benessere degli animali;
- spese per il miglioramento delle condizioni d'igiene e sanitarie delle condizioni ambientali dei sistemi di produzione attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche;
- costi per la disinfezione secondo i protocolli di lavaggio per persone ed automezzi;
- costi gestionali per il carico/scarico del pesce;
- costi per lo stoccaggio temporaneo degli animali morti e loro gestione;
- costi per dispositivi atti ad impedire la risalita dei pesci selvatici;
- costi per la derattizzazione;
- costi per il controllo delle malattie (analisi, test, monitoraggio, ecc.);
- costi per l'eradicazione delle malattie (impianti di isolamento in acque immuni dall'agente patogeno);
- costi per la costituzione e funzionamento di gruppi di difesa sanitaria;
- studi veterinari o farmaceutici;
- spese per lo sviluppo e l'introduzione di sistemi di gestione e organizzativi nuovi migliorati;
- acquisizione di servizi per attività legate alla realizzazione del progetto;
- servizi di diffusione per la pubblicizzazione e promozione del progetto: elaborazione e grafica di report, materiali di diffusione (pubblicazioni finali e pubblicità), incontri e seminari

6 Sono escluse le attrezzature informatiche e relativi software, utilizzate dalle strutture amministrative o contabili dell'impresa.

(locazioni e utenze, noleggi e leasing di attrezzature, altri servizi di supporto quali allestimenti, catering, interpretariato, animazione, spazi pubblicitari, ecc.);

- spese di viaggio e trasferte del personale non amministrativo strettamente connessi alla realizzazione dell'intervento;
- nel caso di noleggio di imbarcazioni, anche in uso alle imprese acquicole, per la raccolta di campioni, per il monitoraggio dei parametri di interesse, ovvero per la raccolta delle specie dannose o invasive, queste devono essere autorizzate alla raccolta delle specie oggetto di prelievo.
- ed il valore del nolo potrà essere parametrato rispetto al consumo del carburante, al numero delle unità imbarcate/presenti a bordo ed al tempo di utilizzo per finalità di ricerca e studio

N.B.: Per l'operazione 21, i costi relativi alla strumentazione e attrezzature e a investimenti in generale, sono riconosciuti solo nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per gli interventi; pertanto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata degli interventi, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati.

6.2) Spese Generali

Si tratta di spese collegate all'operazione/i finanziata/e necessarie per la sua preparazione o esecuzione ed ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale delle altre spese ammissibili. Queste spese non vanno quantificate in maniera forfettaria ma bensì sulla base della dimostrazione della congruità del costo, analogamente alle altre spese per l'acquisizione di servizi.

Segue una lista indicativa e non esaustiva dei costi generali e amministrativi relativi alla presente azione/intervento:

- le spese di progettazione e direzione dei lavori;
- spese di consulenza professionale per le attività previste da progetto;
- le spese per la costituzione di ATI/ATS etc.;
- le spese per consulenza tecnica e finanziaria, comprese quelle per la predisposizione dell'istanza, nonché le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata;
- le spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari sono ammissibili qualora tali garanzie siano previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'AdG;
- i costi relativi alla gestione amministrativa dell'operazione (locazioni, telefono, luce, riscaldamento, personale amministrativo, canoni, manutenzione attrezzature ufficio, carta, fotocopie, ecc.) da computare per quota parte di utilizzo del progetto;
- ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate da parte dei fondi costituisce spesa ammissibile nel limite in cui non sia recuperabile dal beneficiario, anche soggetto pubblico, purché direttamente afferenti a dette operazioni;
- spese di materiale di consumo per la realizzazione dell'intervento entro i limiti del costo unitario previsto per legge;

Nell'ambito delle spese generali per la progettazione, direzione lavori, consulenza tecnica e finanziaria, perizie tecniche o finanziarie, ai fini della verifica sulla congruità di tali costi, è necessaria la presentazione di tre preventivi di spesa confrontabili, prodotti da soggetti

indipendenti. Ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile.

6.3) Spese non ammissibili

Le spese non ammissibili, ai sensi dell'articolo 64, paragrafo 1, lettera a), del Reg. (UE) 2021/1060 sono indicate nel paragrafo corrispondente delle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2027 (link: <https://www.regione.toscana.it/feampa-2021-2027/documenti-utili>).

A titolo esemplificativo, non risultano ammissibili le seguenti spese:

spese che non rientrano nelle categorie previste dalle operazioni attivate;

- spese presentate oltre il termine previsto per la rendicontazione;
- le attrezzature informatiche e relativi software, utilizzate dalle strutture amministrative o contabili dell'impresa
- spese quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione;
- gli interessi passivi, ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono di interessi o di commissioni di garanzia;
- l'imposta sul valore aggiunto («IVA») qualora sia recuperabile;
- i costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie;
- le perdite sul cambio, le commissioni e altri oneri per operazioni relative a prodotti finanziari;
- i deprezzamenti e le passività;
- gli interessi di mora;
- i contributi in natura;
- **nel caso di partenariati costituiti (es. ATS, ATI), le spese oggetto di fatture emesse tra i soggetti partner.**

Per quanto non espressamente stabilito nel presente bando, il riferimento per l'ammissibilità delle spese è il documento "Linee Guida per l'ammissibilità della spesa del PN FEAMPA 2021-2027" allegato al Decreto Ministeriale MASAF prot. N.0112481 del 07/03/2024 consultabile al link:<https://www.regione.toscana.it/feampa-2021-2027/documenti-utili>

6.4 COSTI SEMPLIFICATI per SPESE DI PERSONALE E PER NOLEGGIO IMBARCAZIONI (solo per l'operazione 21)

6.4.1 Costi del Personale

Il costo massimo riconoscibile per il costo del personale eventualmente rendicontato in relazione agli interventi di cui all'Operazione 21 sarà riconosciuto in fase di ammissibilità e in fase di rendicontazione, tenendo conto dei massimali indicati nella tabella di seguito riportata:

Costi orari standard unitari per le spese di personale dei progetti di ricerca e sviluppo - D.I. n. 116 del 04/01/2024

| FASCIA DI COSTO - LIVELLO | BENEFICIARIO | | |
|---------------------------|--------------|-------------|---------|
| | IMPRESE | UNIVERSITA' | EPR |
| ALTO | € 83,00 | € 81,00 | € 61,00 |
| MEDIO | € 47,00 | € 53,00 | € 36,00 |
| BASSO | € 30,00 | € 34,00 | € 32,00 |

Nello specifico, le fasce di costo corrispondenti alle tre tipologie di soggetto beneficiario, sono di seguito definite:

per i soggetti “IMPRESE”:

- Alto, per i livelli dirigenziali
 - Medio, per i livelli di quadro
 - Basso, per i livelli di impiegato / operaio
- per i soggetti “UNIVERSITA”:
 - Alto, per Professore Ordinario
 - Medio, per Professore Associato
 - Basso, per Ricercatore / Tecnico Amministrativo
 - per i soggetti “EPR” (per “EPR” si intendono gli Enti di ricerca pubblici vigilati dalla Pubblica Amministrazione. Sono esclusi gli organismi di ricerca privati che sono, invece, ricondotti al dominio delle imprese):
 - Alto, per Dirigente di Ricerca e Tecnologo di I livello / Primo Ricercatore e Tecnologo II° livello
 - Medio, per Ricercatore e Tecnologo di III livello
 - Basso, per Ricercatore e Tecnologo di IV, V, VI e VII livello / Collaboratore Tecnico (CTER) / Collaboratore Amministrativo.

6.4.2 Costi di noleggio imbarcazioni

Le modalità di calcolo delle spese riconoscibili per noleggio delle imbarcazioni, che tengono conto della tipologia di attrezzo principale utilizzato (Trainato, Mobile, Fisso), del numero di KW del motopesca e del numero di imbarcati, sono riportati nella nota metodologica consultabile al link <https://www.regione.toscana.it/feampa-2021-2027/documenti-utili> . Le formule per il calcolo sono riportate nell’Allegato **12** al presente bando.

I parametri da utilizzare per il suddetto calcolo dovranno essere indicati nell’apposita sezione della DUA sul portale ARTEA dove saranno applicate le formule presenti nell’Allegato 12.

7) DOTAZIONE FINANZIARIA E MISURA DEL CONTRIBUTO PUBBLICO

Per l’intervento di cui al presente bando sono disponibili risorse finanziarie complessive pari ad Euro 317.920,00.

Dette risorse potranno essere integrate qualora vengano accertate ulteriori risorse rese disponibili per l’intervento 9 dell’ OS 2.1 dal Bilancio di previsione e dal piano finanziario FEAMPA.

E’ previsto un importo massimo di contributo concedibile pari ad € 100.000,00.

L’aliquota massima del contributo pubblico erogato ai beneficiari è pari al 50% della spesa totale ammissibile al beneficio salvo le deroghe riportate nella tabella seguente (previste all’Allegato III “ALIQUOTE MASSIME SPECIFICHE DI INTENSITÀ DI AIUTO IN REGIME DI GESTIONE CONCORRENTE” del Reg. (UE) 2021/1139) che incrementano le aliquote massime in presenza di determinati requisiti:

| Nr riga (allegato III) | Categoria specifica di operazione | Contributo pubblico (% spesa ammessa) |
|-----------------------------------|---|--|
| 8 | Operazioni per le quali il beneficiario è un organismo pubblico o un'impresa incaricata della gestione di servizi di interesse economico generale di cui all'articolo 106, paragrafo 2, TFUE, qualora il sostegno sia erogato per la gestione di tali servizi | 100 |
| 14 | Operazioni che soddisfano tutti i criteri seguenti: (i) interesse collettivo; (ii) beneficiario collettivo; (iii) elementi innovativi oppure pubblico accesso garantito ai loro risultati | 100 |
| 15 | Operazioni attuate da organizzazioni di produttori, associazioni di organizzazioni di produttori o organizzazioni interprofessionali | 75 |
| 17 | Operazioni di sostegno all'acquacoltura sostenibile attuate dalle PMI | 60 |
| 18 | Operazioni a sostegno di prodotti, processi o attrezzature innovativi nel settore della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione | 75 |

Nel caso in cui ricorrano più condizioni di cui alle righe 8,14,15,17,18 e 19 della tabella precedente si applica l'aliquota massima di intensità di aiuto, così come previsto all'art.41 del Reg. (UE) 2021/1139.

Cumulabilità

Il richiedente è consapevole che:

- 1) nel caso in cui ottenga, prima dell'atto di assegnazione del contributo FEAMPA, un finanziamento pubblico statale o regionale per le stesse voci di spesa ammissibili con un'aliquota inferiore a quelle consentite dal Regolamento UE 2021/1139, sarà ridotto l'importo del contributo FEAMPA per rispettare le aliquote massime di sostegno definite dall'art. 41 del regolamento UE 2021/1139;
- 2) nel caso in cui ottenga, successivamente all'atto di assegnazione del contributo FEAMPA, un finanziamento pubblico statale o regionale per le stesse voci di spesa ammissibili, dovrà rinunciare al suddetto finanziamento statale o regionale oppure rinunciare totalmente al contributo richiesto nella domanda di sostegno riferita al presente bando.

In ogni caso, i contributi concessi o erogati ai sensi del presente bando non sono cumulabili con altre fonti di finanziamento di provenienza, in tutto o in parte, unionale, come previsto dall' art.194 del Reg (UE) 2024/2509.

Il mancato rispetto delle suddette condizioni, fino a tutto il periodo di impegni ex post di cui all'art.65 "Stabilità delle operazioni" del Reg (UE) 2021/1060, porta all'esclusione o alla decadenza dal beneficio per gli investimenti che non soddisfano i criteri suddetti e al recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi.

8) INDICATORI DI RISULTATO ED INDICATORI AMBIENTALI

8.1) INDICATORI DI RISULTATO

Il richiedente è tenuto a dichiarare, nella domanda iniziale ed in quella di pagamento finale, gli indicatori di risultato ed ambientali relativamente alle operazioni attivate. Tali indicatori dovranno essere inseriti nelle apposite sezioni presenti nella DUA ARTEA.

N.B. Gli indicatori ambientali previsti e finali dovranno essere sempre valorizzati eventualmente anche con valore pari a 0; gli indicatori di risultato previsti e realizzati dovranno avere un valore maggiore di 0.

Indicatori di risultato dell'intervento presenti nel PN-FEAMPA 21-27

| CODICE OPERAZIONE | CODICE INDICATORE | DESCRIZIONE | UNITA' DI MISURA |
|-------------------|-------------------|--|---|
| 32,52 | CR 10 | Azioni che contribuiscono a un buono stato ecologico, compresi il ripristino della natura, la conservazione, la protezione degli ecosistemi, la biodiversità, la salute e il benessere degli animali | Numero di persone |
| 53 | CR 14 | Innovazioni rese possibili | Numero di nuovi prodotti, servizi, processi, modelli imprenditoriali o metodi |
| 21 | CR21 | Serie di dati e consulenze messi a disposizione | Numero |

8.2) INDICATORI AMBIENTALI

Gli indicatori di prodotto per il monitoraggio ambientale per l'intervento riferiti alla azione 6 dell'O.S. 2.1, conformemente a quanto previsto nel Rapporto ambientale della Valutazione Ambientale Strategica del PN FEAMPA 2021- 2027, sono i seguenti:

| OPERAZIONE | INDICATORI DI PRODOTTO PER IL MONITORAGGIO AMBIENTALE | N° INTERVENTI |
|------------------------------|--|---------------|
| 21. Studi e ricerche | N° progetti di ricerca finalizzati a migliorare la sostenibilità ambientale dell'acquacoltura | numero (N) |
| | N° progetti di ricerca finalizzati a migliorare la sostenibilità ambientale delle attività di trasformazione | numero (N) |
| 32. Acquacoltura sostenibile | N° interventi di recupero e miglioramento degli allevamenti in valle e in laguna e superficie interessata dagli interventi suddivisi fra*: ▪ interventi localizzati in zone Natura 2000 ▪ interventi localizzati in altre aree protette ▪ interventi localizzati fuori dai siti Natura 2000 e aree protette | numero (N) |
| | N° di nuovi impianti di molluschicoltura realizzati e loro capacità produttiva* | numero (N) |
| | N° di impianti di molluschicoltura ampliati e incremento della loro capacità produttiva* | numero (N) |

| | | |
|--|--|------------|
| | N° di interventi realizzati in allevamenti che si impegnano a realizzare un Programma di Monitoraggio Ambientale secondo le linee guida identificate da ISPRA, SNPA e MASAF suddivisi per tipologia di allevamento | numero (N) |
| | N° di interventi che prevedono l'inserimento di allevamenti di molluschi, poriferi o alghe o di coltivazione acquaponica collegati agli impianti di piscicoltura suddivisi per tipologia di allevamento* | numero (N) |
| | N° di nuove gabbie off-shore che limitano il rischio di fughe* | numero (N) |
| | N° di sistemi di distribuzione automatica dei mangimi introdotti suddivisi per tipologia di allevamento* | numero (N) |
| | N° di sistemi di controllo remoto degli impianti introdotti per tipologia di allevamento | numero (N) |
| | N° di interventi di adeguamento degli impianti di molluschicoltura in sospensione per l'utilizzo di calze biodegradabili* | numero (N) |
| | N° di molluschicoltura sovvenzionate che utilizzano per il reperimento del seme Aree di Tutela Biologica o aree Nursery* | numero (N) |
| | N° di impianti sovvenzionati dotati di sistemi per il controllo del deflusso dell'acqua in uscita* | numero (N) |
| | N° di interventi che non prevedono nuova impermeabilizzazione del suolo (dove pertinente) | numero (N) |
| | N° di interventi sulle strutture esistenti che ne prevedono la riqualificazione edilizia e/o urbanistica | numero (N) |
| | N° di interventi edilizi realizzati con l'applicazione delle Norme UNI 1602830 –“Pianificazione e gestione del rumore di cantiere” | numero (N) |
| 52. Benessere degli animali | N° di azioni avviate | numero (N) |
| 53. Qualità alimentare e sicurezza igienica | N° di azioni avviate | numero (N) |

N.B.: Sono contrassegnati con un asterisco “” gli indicatori che permettono di verificare il contributo attivo del Programma agli obiettivi relativi al principio del DNSH*

9) COEFFICIENTE CLIMATICO ED AMBIENTALE

Le percentuali riportate nella tabella che segue sono relative alla contribuzione dell'intervento alla mitigazione climatica ed ambientale. Il valore si riferisce alla percentuale calcolata sulla quota finanziaria UE.

| INTERVENTO | CODICE | COEFFICIENTE % | |
|----------------------------------|--------|----------------|------------|
| | | CLIMATICO | AMBIENTALE |
| Salute e benessere degli animali | 221609 | 40 | 40 |

10) NOTE FINALI

Criteria di ammissibilità

Nel caso in cui è prevista la collaborazione tra due o più soggetti, questa deve essere sostanziata con un atto formale che impegni i diversi soggetti.

ALLEGATI

Allegato A - CRITERI DI SELEZIONE

Criteri di selezione dell'intervento

| OPERAZIONE A REGIA | | | | |
|---|---|---|--------------|---------------------|
| N | CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI | Coefficiente C (0<C<1) | Peso (Ps) | Punteggio P=C*Ps |
| CRITERI TRASVERSALI | | | | |
| T1 | Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1) | T1=NO C=0 T1=SI C=1 | 0,1 | |
| T2 | Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2) | T2 (o media) >40 anni C=0 T2 (o media) <=40 anni C=1 | 0,1 | |
| CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE | | | | |
| SR1 | Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI) | R1=Micro C=1 R1=Piccola C=0,5 R1= Media C=0,3 | 4 | |
| SR2 | Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022 | R2=SI C=1 R2=NO C=0 | 0,5 | |
| SR3 | Esperienza del richiedente (R3) nel campo dell'inclusione sociale | R3=SI C=1 R3=NO C=0 | 0,1 | |
| SR4* | Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (R4) | R4=0 C=0 0<R4<=2 C=0,5 R4>2 C=1 | 0,5 | |
| SR5 | Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato (R5) | R5<=2 C=0 R5 >2 C=1 | 10 | |
| SR6 | Partecipazione nel partenariato di più soggetti qualificati con finalità diverse quali imprese acquicole-istituti di ricerca (R6) | R6=SI C=1 R6=NO C=0 | 10 | |
| SR7 | Il richiedente è in possesso della certificazione di acquacoltura biologica e/o di acquacoltura sostenibile ovvero di partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS) (R7) | R7=SI C=1 R7=NO C=0 | 5 | |
| SR8 | Il richiedente aderisce ad una <i>smart grid</i> (R8) | R8=SI C=1 R8=NO C=0 | 0,1 | |
| CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE | | | | |
| Q1 | Coerenza con gli obiettivi del Programma ed in particolare con i macroobiettivi del PSNA previsti nell'OS 2.1, Azione 6, del PN FEAMPA 21-27 (Q1) | Q1>2 C=1 1<Q1<=2 C=0,5 Q1=1 C=0,3 | 5 | |
| Q2 | Livello di innovazione tecnologica (Q2) | C=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento | 10 | |
| Q3* | Numero di nuovi posti di lavoro previsti per le donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q3) | 0<=PD<=0,5*PT C=PD/(0,5*PT) PD>0,5*PT C=1 | 0,1 | |

| | | | | |
|--|---|---|-----|--|
| Q4* | Numero di nuovi posti di lavoro previsti per i giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q4) | $0 \leq PG \leq 0,5 * PT$ $C = PG / (0,5 * PT)$ $PG > 0,5 * PT$ C=1 | 0,1 | |
| Q5 | L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale(Q5) | Q5=SI C=1 Q5=NO C=0 | 0,1 | |
| Q6 | L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione (Q6) | Q6=SI C=1 Q6=NO C=0 | 1 | |
| Q7 | L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q7) | Q7=SI C=1 Q7=NO C=0 | 1 | |
| Q8 | L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea o Strategie macroregionali (Q8) | Q8=SI C=1 Q8=NO C=0 | 1 | |
| Q9 | L'iniziativa tutela la componente femminile prevedendo specifici strumenti di conciliazione delle esigenze di vita lavorativa/familiare (Q9) | Q9=SI C=1 Q9=NO C=0 | 0,1 | |
| Q10 | L'iniziativa prevede azioni per le quali è garantita la parità di genere (Q10) | Q10=SI C=1 Q10=NO C=0 | 0,1 | |
| CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE | | | | |
| SO1 | Numero di operazioni attivate (O1) | O1=1 C=0,3 1<O1<=2 C= 0,5 2<O1<=4 C= 1 | 5 | |
| SO2 | L'iniziativa prevede investimenti per la salute ed il benessere degli animali allevati (O2) | O2=SI C=1 O2=NO C=0 | 5 | |
| SO3 | L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare la qualità delle produzioni acquicole sostenibili (O3) | C=Costo investimento tematico/Costo totale | 5 | |
| SO4 | L'iniziativa prevede attività di studi e/o ricerche nel campo della salute e del benessere animale in acquacoltura (O4) | O4=NO C=0 O4=SI C=1 | 5 | |
| SO5 | L'iniziativa prevede attività di studi e/o ricerche nel campo della qualità e della sicurezza alimentare (O5) | O5=NO C=0 O5=SI C=1 | 5 | |
| SO6 | L'iniziativa comprende investimenti e/o azioni di salvaguardia della salute e del benessere degli animali acquatici (O6) | C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento | 5 | |
| SO7 | L'iniziativa prevede sviluppo di buone pratiche o codici di condotta generali e specifici per singole specie sulle esigenze in materia di biosicurezza o di salute e benessere degli animali in acquacoltura (O7) | C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento | 5 | |
| SO8 | L'iniziativa prevede studi veterinari o farmaceutici e diffusione e scambio di informazioni e di buone pratiche sulle malattie veterinarie nel settore dell'acquacoltura allo scopo di promuovere un uso adeguato dei farmaci veterinari (O8) | O8=NO C=0 O8=SI C=1 | 5 | |
| SO9 | L'iniziativa prevede costi per la riduzione della dipendenza dell'acquacoltura dai farmaci veterinari per preservare il benessere animale e limitare l'antibiotico resistenza (O9) | C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento | 10 | |
| SO10 | L'iniziativa prevede l'adesione a gruppi già esistenti e il funzionamento dei gruppi di difesa sanitaria nel settore dell'acquacoltura riconosciuti dagli Stati membri (O10) | O10=NO C=0 O10=SI C=1 | 0,1 | |

| | | | | |
|---------------|---|---|------------|--|
| SO11 | L'iniziativa prevede costi per il controllo e l'eradicazione delle malattie (decisione del 2009/470/CE) (O11) | Costo <€ 10.000 C=0 Costo >=€ 10.000 C=1 | 1 | |
| TOTALE | | | 100 | |

* "I range indicati fanno riferimento al numero di ULA. L'Unità Lavorativa Annuale è determinata come (ore settimanali di lavoro/ore settimanali previste dal CCNL)*(mesi di lavoro nell'anno/12)"

NOTE METODOLOGICHE PER CALCOLO PUNTEGGIO

| N. | CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI | Nota metodologica |
|--|--|--|
| CRITERI TRASVERSALI | | |
| T1 | Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile | Il legale rappresentante è di sesso femminile, ovvero la maggioranza delle quote dell'organo decisionale è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro della componente femminile sulla forza lavoro complessiva del richiedente deve essere calcolata in termini di ULA; tale rapporto dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C |
| T2 | Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro | Minore età del legale rappresentante, ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero la minore età della forza lavoro, così come la forza lavoro totale, deve essere calcolata in termini di ULA; il rapporto tra la forza lavoro di unità lavorative con età inferiore o uguale ad anni 40 e la forza lavoro totale dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C |
| CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE | | |
| SR1 | Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI) | I dettagli sui parametri di riferimento delle PMI sono contenuti nella Raccomandazione dell'Unione Europa n. 2003/361/CE, recepita in Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005. Il criterio mira a favorire le imprese aventi parametri di forza lavoro e consistenza dei bilanci più piccoli |
| SR2 | Il richiedente è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022 | Riferimento alle linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere previsto dall'UNI Ente Italiano di Normazione |
| SR3 | Esperienza del richiedente nel campo dell'inclusione sociale | Dovrà essere valutato se il richiedente ha partecipato a corsi di formazione ovvero ha lavorato nel campo del sociale, anche in maniera volontaria, ovvero ha avviato processi di inclusione sociale Nel caso di imprese tale requisito per essere valutato con coefficiente C pari ad uno, può essere posseduto dal rappresentante legale, amministratore unico ovvero da uno dei componenti dell'organo decisionale. |
| SR4 | Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità | Il parametro deve essere sempre calcolato in termini di ULA assegnando il valore zero al coefficiente C nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a zero e valore del coefficiente C pari ad 1 nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a valore massimo. Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio C=0 ULA=0; C=0,25 0<ULA<1; C=0,50 1<ULA<2; C=0,75 2<ULA<3; C=1 ULA>3 |

| | | |
|---|---|---|
| SR5 | Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato | Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio $C=0$ $R5=1$; $C=0,25$ $1<R5<2$; $C=0,50$ $2<R5<3$; $C=0,75$ $3<R5<4$; $C=1$ $R5>4$ |
| SR6 | Partecipazione nel partenariato di più soggetti qualificati con finalità diverse quali imprese acquicole-istituti di ricerca | Il criterio punta ad una maggiore qualificazione dei partenariati attraverso il coinvolgimento nel partenariato sia di imprese che di istituti di ricerca pubblici o privati, con particolare competenza nei settori ad alta innovazione tecnologica, quali ad esempio produzione farmaceutica ovvero la bioeconomia blu; pertanto si assegna punteggio pari ad uno al coefficiente C nel caso in cui il partenariato sia composto sia da imprese acquicole che da istituti di ricerca, tra quelli ammessi dai criteri di selezione |
| SR7 | Il richiedente è in possesso della certificazione di acquacoltura biologica e/o di acquacoltura sostenibile ovvero di partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS) | Il coefficiente C assume valore pari ad 1 se l'impresa richiedente è in possesso della certificazione di acquacoltura biologica ai sensi del Reg.(UE) 2018/484 e/o di acquacoltura sostenibile ai sensi del DM del 4 febbraio 2020 n.7630, ovvero di partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS) ai sensi del Reg.(CE) 2009/1221 |
| SR8 | Il richiedente aderisce ad una <i>smart grid</i> | Per ottenere il valore del coefficiente il richiedente deve far parte di una smart grid in qualità di utilizzatore di energia prodotta da una comunità energetica |
| CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE | | |
| Q1 | Coerenza con gli obiettivi del Programma ed in particolare con i macroobiettivi del PSNA previsti nell'OS 2.1, Azione 6, del PN FEAMPA 21-27 | Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente con più di due delle linee strategiche, medio con almeno due linee strategiche e basso con una sola linea strategica tra quelle attivate dall'intervento ed in particolare: linee strategiche 1, 4, 6, 8 del MO3 PNSA e come indicato nel paragrafo 2.1.2.1.1 del PN-FEAMPA |
| Q2 | Livello di innovazione tecnologica | Il criterio mira a misurare il livello di innovazione tecnologica della proposta Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto del costo degli investimenti innovativi (quali acquisto di nuove attrezzature, apparecchiature tecnologiche/strumenti digitali/ICT nonché investimenti immateriali in R&S specifiche per innovare l'impresa) sul costo totale del progetto. |
| Q3 | Numero di nuovi posti di lavoro previsti per le donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) | I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione |
| Q4 | Numero di nuovi posti di lavoro previsti per i giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) | I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione |
| Q5 | L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale | Il criterio mira a favorire operazioni che tendono ad innovare la propria organizzazione lavorativa e le strutture per favorire l'inclusione sociale, quale ad esempio quelle legate al rafforzamento delle competenze digitali (smart working skills). |

| | | |
|--|---|--|
| Q6 | L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione | Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative di comunicazione ed informazione sulle attività progettuali ed i risultati ottenuti e presentare un adeguato Piano di Comunicazione |
| Q7 | L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI | Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla SNAI (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI) |
| Q8 | L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea o Strategie macroregionali | Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione o Strategie macroregionali |
| Q9 | L'iniziativa tutela la componente femminile prevedendo specifici strumenti di conciliazione delle esigenze di vita lavorativa/familiare | Il beneficiario prevede strumenti di modulazione flessibile dei tempi e degli orari di lavoro e altri strumenti di sostegno all'organizzazione del lavoro e alle esigenze di conciliazione nel rispetto dei diritti e delle esigenze delle donne e per sostenere l'occupazione femminile |
| Q10 | L'iniziativa prevede azioni per le quali è garantita la parità di genere | Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative rientranti in almeno una delle 5 priorità presenti nella Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026 |
| CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE | | |
| SO1 | Numero di operazioni attivate | La metodologia di calcolo del criterio dipende dal numero delle operazioni attivabili dall'intervento; così ad esempio se l'intervento prevede la possibilità di attivare n.4 operazioni:21,32,52,53 di cui alla tabella 7 dell'allegato II del Reg.(UE) n.2022/79, il criterio potrà essere valutato sia attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore sia con una retta passante per due punti di coordinate sono date da A(1,0) B(4,1) le ascisse rappresentano il numero delle operazioni attivate, mentre l'ordinata il valore assunto dal coefficiente C |
| SO2 | L'iniziativa prevede iniziative per la salute ed il benessere degli animali. | Il valore del coefficiente C assume valore pari ad 1 se sono state previste iniziative per la salute ed il benessere degli animali. |
| SO3 | L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare la qualità delle produzioni acquicole sostenibili | Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti finalizzati a migliorare la qualità delle produzioni acquicole sostenibili rispetto al costo totale dell'investimento |
| SO4 | L'iniziativa prevede attività di studi e/o ricerche nel campo della salute e del benessere animale in acquacoltura | L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere la realizzazione di studi e/o ricerche nel campo della biosicurezza, della salute e del benessere animale in acquacoltura |

| | | |
|------|--|--|
| SO5 | L'iniziativa prevede attività di studi e/o ricerche nel campo della qualità e della sicurezza alimentare | L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere la realizzazione di studi e/o ricerche nel campo della qualità e della sicurezza alimentare |
| SO6 | L'iniziativa comprende investimenti e/o azioni di salvaguardia della salute e del benessere degli animali acquatici | Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti in azioni di salvaguardia della salute e del benessere degli animali acquatici quali attività di ricerca volte a testare nuove tecnologie negli impianti, elaborare nuovi piani di biosicurezza, sviluppare e testare indicatori e protocolli per il benessere animale sia nella fase produttiva che durante il trasporto e alla macellazione rispetto al costo totale dell'investimento |
| SO7 | L'iniziativa prevede sviluppo di buone pratiche o codici di condotta generali e specifici per singole specie sulle esigenze in materia di biosicurezza o di salute e benessere degli animali in acquacoltura | Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per lo sviluppo di buone pratiche o codici di condotta generali e specifici per singole specie sulle esigenze in materia di biosicurezza o di salute e benessere degli animali in acquacoltura rispetto al costo totale dell'investimento |
| SO8 | L'iniziativa prevede studi veterinari o farmaceutici e diffusione e scambio di informazioni e di buone pratiche sulle malattie veterinarie nel settore dell'acquacoltura allo scopo di promuovere un uso adeguato dei farmaci veterinari | L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere la realizzazione studi veterinari o farmaceutici e la diffusione e lo scambio di informazioni e di buone pratiche sulle malattie veterinarie nel settore dell'acquacoltura |
| SO9 | L'iniziativa prevede costi per la riduzione della dipendenza dell'acquacoltura dai farmaci veterinari per preservare il benessere animale e limitare l'antibiotico resistenza | Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per la riduzione della dipendenza dell'acquacoltura dai farmaci veterinari la limitazione dell'antibiotico resistenza rispetto al costo totale dell'investimento |
| SO10 | L'iniziativa prevede l'adesione a gruppi di difesa sanitaria nel settore dell'acquacoltura già esistenti riconosciuti dagli Stati membri | L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere l'adesione del richiedente ai gruppi di difesa sanitaria |
| SO11 | L'iniziativa prevede costi per il controllo e l'eradicazione delle malattie (decisione del 2009/470/CE) | Il criterio potrà essere valutato assegnando un valore del coefficiente C in relazione ai costi per attività di controllo e eradicazione delle malattie ad es. $cst < 1.000€$, $C=0$; $1.000€ < cst < 10.000€$ $C=0,5$; $10.000€ < cst < 100.000€$; $C=1$ con $1.000 = \text{min}$ e $100.000 = \text{max}$ |

ALLEGATO 1 – relazione tecnica

1) Selezionare, nella prima colonna, l'azione e/o le azioni che si intende attuare con la proposta progettuale. Nell'ultima colonna inserire una breve descrizione degli interventi previsti nell'ambito di ogni operazione.

| CODICE | OPERAZIONE ATTIVATA | DESCRIZIONE INTERVENTI |
|-----------------------------|--|------------------------|
| <input type="checkbox"/> 21 | Studi e ricerca | _____ |
| <input type="checkbox"/> 32 | Investimenti produttivi per l'acquacoltura sostenibile | _____ |
| <input type="checkbox"/> 52 | Investimenti nel benessere degli animali | _____ |
| <input type="checkbox"/> 53 | Qualità degli alimenti e sicurezza igienica | _____ |

2) Breve descrizione del soggetto proponente

- *Denominazione soggetto proponente, sede legale e sedi operative con specifiche della loro localizzazione e delle funzioni svolte (es. produzione, logistica, vendite, servizio clienti e amministrazione, ...);*
- *Tipologia soggetto (ditta individuale, società di persone, società di capitali, pubblica amministrazione, ecc.), partecipazioni controllate e controllanti, amministratori, direttori tecnici, organi di controllo.*
- *Composizione della forza lavoro (in ULA) prima e dopo l'intervento.*
- *Specificare e descrivere i requisiti di ammissibilità del soggetto proponente così come definiti nel bando.*

3) Descrizione del progetto e delle finalità perseguite

- *Descrivere le finalità perseguite dal progetto, spiegando quali sono i risultati attesi in base alla situazione di partenza.*
- *Specificare la coerenza con gli obiettivi dell'azione di riferimento (paragrafo 1 della Seconda Parte del bando) e spiegare in che modo gli interventi proposti perseguono le finalità del bando.*

4) Descrizione dell'intervento (relazione dettagliata)

- *elencare i singoli interventi previsti con le specifica finalità e con le soluzioni tecniche scelte (scelta di determinati preventivi o di soluzioni tecniche);*
- *in caso di acquisti antecedenti la presentazione della domanda, giustificare in modo chiaro la conformità di tali spese con quanto previsto al paragrafo C.4.3 (Periodo di eleggibilità della spesa);*
- *in caso di interventi a misura, specificare gli eventuali adempimenti necessari per la realizzazione dell'intervento (es. SCIA di agibilità, autorizzazione per l'allacciamento alla rete elettrica, riconoscimento ULSS di nuovo stabilimento di trasformazione, ecc), dichiarando i tecnici incaricati e allegando i relativi incarichi professionali;*
- *specificare l'eventuale conformità urbanistica e/o ambientale degli interventi prevista;*

5) Indicazione dei requisiti di priorità richiesti così come indicati all'Allegato A del Bando.

- *Giustificare in dettaglio i criteri di priorità richiesti.*
- *In particolare specificare e giustificare gli obiettivi tematici con i relativi importi (es. investimenti configurabili come innovazione tecnologica).*

6) Suddivisione delle spese per macrocategoria:

| VOCI DI COSTO | IMPORTO (EURO) |
|-------------------------------------|----------------|
| Altro | |
| Materiali inventariabili | |
| Materiale di consumo | |
| Progettazione e studi | |
| Lavori | |
| Oneri di sicurezza | |
| Iva su lavori ed oneri di sicurezza | |
| Iva residua | |
| TOTALE | |

7) Dati attuazione infosys

| | |
|---|---|
| Settore a cui contribuisce in prevalenza l'operazione (OP 05) | <input type="checkbox"/> Pesca <input type="checkbox"/> Acquacoltura <input type="checkbox"/> Trasformazione <input type="checkbox"/> Turismo <input type="checkbox"/> Ambiente <input type="checkbox"/> Marittimo (escluse pesca e acquacoltura) <input type="checkbox"/> Integrato/multisetoriale <input type="checkbox"/> Altro |
| Numero persone direttamente coinvolte (OP 12) | |
| Numero partner coinvolti (OP 13) | |
| Partner capofila (OP 14) | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |
| Tipologia di pesca o di acquacoltura (OP 15) | <input type="checkbox"/> Marittima <input type="checkbox"/> Interna <input type="checkbox"/> Entrambe <input type="checkbox"/> N/D |
| Operazione rilevante per la piccola pesca costiera (OP 29) | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |
| Operazione rilevante per gli obblighi di sbarco (OP 30) | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |
| Operazione rilevante ai fini della non discriminazione (OP 32) | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |
| Operazione rilevante per la parità di genere (OP 33) | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |
| Operazione rilevante per i diritti delle persone con disabilità (OP 34) | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |

DATA _____ **FIRMA** _____

ALLEGATO 2 – Elenco delle Azioni, quadro riepilogativo delle spese e Piano Finanziario

ELENCO DELLE SPESE (Preventivi/Fatture/Computi) RELATIVI AD OPERAZIONE COD. 21

| N° DOCUMENTO DI SPESA | CATEGORIA DI SPESA (vedi paragrafo C.4.2 della prima parte del bando) | DITTA | DATA | COSTO UNITARIO (al netto d'IVA) | QUANTITÀ (specificare unità di misura) | COSTO COMPLESSIVO (al netto d'IVA) |
|-----------------------|---|-------|------|---------------------------------|--|------------------------------------|
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |

SUB TOTALE OPERAZIONE COD. 21 _____

ELENCO DELLE SPESE (Preventivi/Fatture/Computi) RELATIVI AD OPERAZIONE COD. 32

| N° DOCUMENTO DI SPESA | CATEGORIA DI SPESA (vedi paragrafo C.4.2 della prima parte del bando) | DITTA | DATA | COSTO UNITARIO (al netto d'IVA) | QUANTITÀ (specificare unità di misura) | COSTO COMPLESSIVO (al netto d'IVA) |
|-----------------------|---|-------|------|---------------------------------|--|------------------------------------|
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |

SUB TOTALE OPERAZIONE COD. 32 _____

ELENCO DELLE SPESE (Preventivi/Fatture/Computi) RELATIVI AD OPERAZIONE COD. 52

| N° DOCUMENTO DI SPESA | CATEGORIA DI SPESA (vedi paragrafo C.4.2 della prima parte del bando) | DITTA | DATA | COSTO UNITARIO (al netto d'IVA) | QUANTITÀ (specificare unità di misura) | COSTO COMPLESSIVO (al netto d'IVA) |
|-----------------------|---|-------|------|---------------------------------|--|------------------------------------|
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |

SUB TOTALE OPERAZIONE COD. 52 _____

ELENCO DELLE SPESE (Preventivi/Fatture/Computi) RELATIVI AD OPERAZIONE COD. 53

| N° DOCUMENTO DI SPESA | CATEGORIA DI SPESA (vedi paragrafo C.4.2 della prima parte del bando) | DITTA | DATA | COSTO UNITARIO (al netto d'IVA) | QUANTITÀ (specificare unità di misura) | COSTO COMPLESSIVO (al netto d'IVA) |
|-----------------------|---|-------|------|---------------------------------|--|------------------------------------|
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |

SUB TOTALE OPERAZIONE COD. 53 _____

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE

| TOTALE COSTO OPERAZIONE (EURO) | |
|---|---|
| COD. 21 | € |
| COD. 32 | € |
| COD. 52 | € |
| COD. 53 | € |
| TOTALE COSTI | € |
| SPESE GENERALI (max 12% del totale costi) | € |
| TOTALE PROGETTO (totale costi+spese generali) | € |

PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

| | |
|---------------------------------|---|
| PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO | € |
| Di cui: - fondi propri | € |
| - prestiti | € |
| - altro | € |
| CONTRIBUTO FEAMPA | € |
| TOTALE PIANO FINANZIARIO | € |
| | |
| | |

DATA _____ FIRMA _____

ALLEGATO 3 – conto di gestione (previsionale)

| | ANN I : | | | |
|--|---------------|-----|-----|-----|
| Fatturato previsionale | | | | |
| Quantità | | () | () | () |
| Costo fattori produttivi | | | | |
| Energia | | | | |
| Mangimi | | | | |
| Acquisto novellame | | | | |
| Altro | | | | |
| Valore aggiunto lordo | | | | |
| Costo del lavoro | | | | |
| Altre spese interne (oneri sociali, assicurazioni, manutenzione impianti, ecc. | | | | |
| Oneri finanziari | | | | |
| Risultato d'esercizio al lordo degli ammortamenti | | | | |
| Accantonamento per ammortamenti | | | | |
| Risultato d'esercizio al netto degli ammortamenti | | | | |
| Introiti da investimenti produttivi | | | | |
| Profitti o perdite straordinari dell'esercizio precedente | | | | |
| Risultato al lordo delle imposte e tasse | | | | |
| Imposte e tasse | | | | |
| Risultato al netto della tasse | | | | |

DATA _____ FIRMA _____

ALLEGATO 4 - conto di gestione (triennio precedente)

| | ANNI: | | | |
|---|-------|-------|-------|-------|
| Fatturato | | _____ | _____ | _____ |
| Quantità | | _____ | _____ | _____ |
| Costo fattori produttivi | | _____ | _____ | _____ |
| Energia | | _____ | _____ | _____ |
| Altro | | _____ | _____ | _____ |
| Valore aggiunto lordo | | _____ | _____ | _____ |
| Costo della manodopera | | _____ | _____ | _____ |
| Altre spese interne (oneri sociali, assicurazioni, manutenzione impianti, ecc.) | | _____ | _____ | _____ |
| Oneri finanziari | | _____ | _____ | _____ |
| Risultato d'esercizio al lordo degli ammortamenti | | - | - | _____ |
| Accantonamento per ammortamenti | | - | - | _____ |
| Risultato d'esercizio al netto degli ammortamenti | | - | - | _____ |
| Introiti da investimenti produttivi | | - | - | _____ |
| Profitti o perdite straordinari dell'esercizio precedente | | - | - | _____ |
| Risultato al lordo delle imposte e tasse | | _____ | _____ | _____ |
| Oneri fiscali | | _____ | _____ | _____ |

DATA

FIRMA

ALLEGATO 5 - Cronoprogramma richieste liquidazioni (anticipo e saldo finale)

| | | |
|----------------------------|---------|---|
| Richiedente..... | | |
| Contributo richiesto..... | | |
| Richiesta di liquidazione | IMPORTO | Previsione Mese e Anno di presentazione della domanda di liquidazione |
| Anticipo | | |
| Stato di Avanzamento (SAL) | | |
| Saldo finale | | |
| TOTALE | | |

DATA

FIRMA

ALLEGATO 6 - assenso del proprietario/i alla realizzazione dell'intervento

Da compilare nel caso in cui il proprietario non coincida con il richiedente

Il sottoscritto..... nato/i il ___/___/___ a
..... Cod.Fisc....., residente in
..... in qualità di proprietario/legale rappresentante della società
proprietaria dell'immobile/ impianto/motopesca..... localizzato in
..... via n. (indicare anche riferimenti
catastali.....)

Consapevole delle responsabilità anche penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

- che il sottoscritto/i ovvero la ditta rappresentata non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186 bis del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- di autorizzare la ditta..... a realizzare il progetto di ammodernamento del suddetto immobile/impianto per la spesa preventivata in complessivi euro.....;
- che negli ultimi cinque anni non sono stati ottenuti contributi di ammodernamento comunitari o nazionali per lo stesso immobile/impianto

ovvero

- che per altri interventi effettuati sullo stesso immobile/impianto negli ultimi cinque anni sono stati ottenuti i seguenti contributi di ammodernamento comunitari o nazionali (specificare ente erogatore, spesa ammessa e anno di fine lavori di ciascun intervento).....;

SI IMPEGNA

a non sostituire l'impresa utilizzatrice dell'impianto/immobile, senza la preventiva autorizzazione della Regione Toscana durante il periodo previsto per la realizzazione dei lavori e durante la procedura di erogazione del contributo; e a consentire l'iscrizione dei vincoli previsti gravanti sugli investimenti realizzati decorrenti dalla data di .

DATA FIRMA DEL/I PROPRIETARIO/I

Il sottoscritto esprime il proprio consenso al trattamento dei dati riportati nella domanda nonché nei documenti ad essa allegati, ai sensi della legge 31 dicembre 1996, n.675.

ALLEGATO 7 - dichiarazione per fatture antecedenti a presentazione della domanda

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ (Art. 46, 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DA PRESENTARE ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE O AI GESTORI DI PUBBLICI SERVIZI

Il/la sottoscritto/a _____ nato il _____
a _____ (__ __), residente a _____ (__ __)
in via _____ n. _____,
titolare/legale rappresentante della ditta _____
C.F./P. IVA _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

che le seguenti fatture:

| N° fattura | Data fattura | Fornitore | P. IVA fornitore |
|------------|--------------|-----------|------------------|
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |

sono riferite a spese relative al BANDO FEAMPA 2021/2027 – Azione 6 O.S. 2.1 INTERVENTO
9 Codice progetto _____ Codice CUP _____

che le fatture suindicate non sono state presentate e non saranno presentate a valere su altre agevolazioni

Dichiara, altresì, di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. N. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

LUOGO E DATA

_____ / / _____

Firma

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'Ufficio competente

ALLEGATO 8 - dichiarazione liberatoria fornitore
(da presentare a rendicontazione)

Il/la sottoscritto/a _____ C.F. _____

In qualità di titolare/legale rappresentante della ditta _____

Con sede in _____ () Via _____

Codice fiscale _____ P. IVA _____

DICHIARA

- che le fatture di seguito elencate sono state interamente pagate come segue:

| N° fattura | Data fattura | Importo (Euro) | Modalità pagamento | Data pagamento | N° documento di pagamento |
|------------|--------------|----------------|--------------------|----------------|---------------------------|
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |

- di non vantare pertanto alcun credito o prelazione sulle relative forniture;
- che a fronte delle suddette fatture non sono state emesse note di credito,
- che le forniture relative alle predette fatture sono nuove di fabbrica, prive di vincoli e presentano le seguenti matricole:

| descrizione fornitura | Numero di matricola | Matricola assente |
|-----------------------|---------------------|-------------------|
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

LUOGO

_____ ,

DATA

li _____ / _____ / _____

Timbro e firma del fornitore

ALLEGATO 9 - dichiarazione congruità dei costi

Il sottoscritto _____ Nato a _____ ()
il ___ / ___ / _____ Cod. Fiscale _____

in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa _____
P. IVA _____

consapevole delle responsabilità penali e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto,

con riferimento agli acquisti di beni, servizi e lavori previsti dall'iniziativa di cui alla domanda di sostegno nell'ambito degli interventi previsti dal fondo Europeo FEAMPA 2021-2027 - PRIORITÀ 2 - O.S. 2.1 - INTERVENTO 9 - AZIONE 6 "Salute e compatibilità ambientale dei prodotti dell'acquacoltura"

per gli acquisti/interventi previsti dal progetto e per cui si richiede il contributo pubblico,

DICHIARA CHE

i valori indicati nell'Elenco degli Interventi, riportato nella domanda di aiuto e nella relazione, risultano allineati ai prezzi correntemente praticati dal mercato di riferimento;

Per ogni acquisto di bene o servizio, inerente il progetto ha prodotto la seguente documentazione:

3 preventivi rilasciati da parte di 3 diversi fornitori con l'indicazione di quello prescelto;

in caso non sia stato possibile reperire 3 preventivi il sottoscritto dichiara che:

non erano reperibili sul mercato 3 o più ditte fornitrici del bene/servizio cercato;

il lavoro da eseguire/le attrezzature da acquistare presentano caratteristiche particolari che rendono difficoltoso il loro reperimento sul mercato (specificare quali)

le ditte fornitrici non hanno inviato i preventivi richiesti (allegare le richieste dei preventivi inviate alle ditte) altro (specificare) _____

Data.....

Firma.....

ALLEGATO 10 – dichiarazione altri aiuti

Il sottoscritto.....
nato/i ila..... Cod.Fisc.....
....., residente in in qualità di
titolare/legale rappresentante della ditta/Società/Ente

Consapevole delle responsabilità anche penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

di non avere ottenuto altri aiuti di qualsiasi natura (FEAMP, FEAMPA, Aiuti di Stato, crediti d'imposta, altri aiuti), in relazione agli interventi descritti nell'allegato 2 al presente Bando

Oppure

di avere ottenuto i seguenti aiuti in relazione a:
intervento (riportare intervento come descritto in allegato 2) riferimento aiuto (citare norma)..... importo aiuto

intervento (riportare intervento come descritto in allegato 2) riferimento aiuto (citare norma)..... importo aiuto

intervento (riportare intervento come descritto in allegato 2) riferimento aiuto (citare norma)..... importo aiuto

(biffare almeno una delle opzioni sopra riportate)

DICHIARA INOLTRE

di non avere presentato altre domande di aiuto in relazione agli interventi descritti nell'allegato 2 al presente Bando

Oppure

di avere presentato le seguenti richieste di aiuto in relazione a:
intervento (riportare intervento come descritto in allegato 2) riferimento aiuto (citare norma)..... importo aiutoEnte a cui è stata presentata la domanda di aiuto
(altra Regione, MASAF, ecc.);

intervento (riportare intervento come descritto in allegato 2) riferimento aiuto (citare norma)..... importo aiutoEnte a cui è stata presentata la domanda di aiuto
(altra Regione, MASAF, ecc.);

intervento (riportare intervento come descritto in allegato 2) riferimento aiuto (citare norma)..... importo aiutoEnte a cui è stata presentata la domanda di aiuto
(altra Regione, MASAF, ecc.);

(biffare almeno una delle opzioni sopra riportate)

DATA FIRMA.....

Dichiara, altresì, di essere informato/a, che i dati saranno trattati nel rispetto di quanto riportato al paragrafo L della Prima Parte del presente Bando ed in particolare che:

ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 i i dati personali dei richiedenti, che saranno raccolti al fine dell'applicazione del presente avviso previsto dal Documento di Attuazione Regionale del FEAMP di cui alla D.G.R. n. 1497_del_02 dicembre 2019, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. N. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

LUOGO E DATA
DI SOTTOSCRIZIONE _____

IN FEDE

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'Ufficio competente.

ALLEGATO 11 – Dichiarazione di intenti

(dichiarazione obbligatoria in caso di raggruppamento temporaneo da costituire)

Oggetto: dichiarazione di intenti per la costituzione di raggruppamento temporaneo finalizzato alla partecipazione al bando OS 2.1- Intervento 9 - Azione 6: “Salute e compatibilità ambientale dei prodotti dell'acquacoltura”.

I sottoscritti:

| | | | |
|--------------------------|---------------------|--------------------|-------------|
| | | | |
| (Cognome/Nome) | (Codice fiscale) | (Luogo di nascita) | (Provincia) |
| | | | |
| (Comune Residenza) | (Via/Piazza) | | |
| | | | |
| (Soggetto rappresentato) | (Cod. Fisc./P. IVA) | (Sede Legale) | |

| | | | |
|--------------------------|---------------------|--------------------|-------------|
| | | | |
| (Cognome/Nome) | (Codice fiscale) | (Luogo di nascita) | (Provincia) |
| | | | |
| (Comune Residenza) | (Via/Piazza) | | |
| | | | |
| (Soggetto rappresentato) | (Cod. Fisc./P. IVA) | (Sede Legale) | |

| | | | |
|--------------------------|---------------------|--------------------|-------------|
| | | | |
| (Cognome/Nome) | (Codice fiscale) | (Luogo di nascita) | (Provincia) |
| | | | |
| (Comune Residenza) | (Via/Piazza) | | |
| | | | |
| (Soggetto rappresentato) | (Cod. Fisc./P. IVA) | (Sede Legale) | |

DICHIARANO

- che in caso di ammissione del progetto _____ (indicare il titolo del progetto) presentato nell'ambito del bando in oggetto, provvederanno entro 45 gg. dall'atto di assegnazione del contributo ad associarsi formalmente in _____ (specificare tipologia di aggregazione);
- che all'interno del _____ (specificare tipologia di aggregazione) verrà conferito mandato speciale con rappresentanza a _____ (specificare il soggetto) che assumerà il ruolo e funzione di capofila. Il capofila ha funzione di presentario dell'istanza, rappresentante degli altri partecipanti alla proposta progettuale ed interlocutore designato per intrattenere rapporti con i soggetti attuatori ai fini della realizzazione del progetto.

Il Capofila, inoltre, segue la realizzazione della proposta progettuale e cura gli adempimenti tecnici ed amministrativi del progetto.

Luogo e data

Firma e timbro dei legali rappresentanti di tutti i componenti del costituendo Raggruppamento temporaneo *(allegare copia del documento di identità di tutti i sottoscrittori)* In alternativa il presente modulo può essere firmato, da tutti i sottoscrittori, con firma digitale

ALLEGATO 12 – Calcolo costo semplificato noleggio imbarcazioni

CNH= costo unitario orario

nKW= numero KW

ni= nmero imbarcati

Trainati: $CNh=0,178*nkW+12,31*ni+[(0,178*nkW+12,31*ni)*0,15]+$
 $\{[0,178*nkW+12,31*ni+((0,178*nkW+12,31*ni)*0,15)]*0,10\}$

Mobili $CNh=0,111*nkW+12,31*ni+[(0,111*nkW+12,31*ni)*0,15]+$
 $\{[0,111*nkW+12,31*ni+((0,111*nkW+12,31*ni)*0,15)]*0,10\}$

Fissi $CNh= 0,089*nkW+12,31*ni +[(0,089*nkW+12,31*ni)*0,15]+$
 $\{[0,089*nkW+12,31*ni+((0,089*nkW+12,31*ni)*0,15)]*0,10\}$

A titolo di esempio

Per l'applicazione della metodologia di calcolo descritta si riporta di seguito la tabella con alcuni esempi applicativi per la quantificazione del costo del noleggio di un peschereccio. Nel caso di pescherecci operanti in acque interne, essi, convenzionalmente, si equiparano a pescherecci che utilizzano attrezzi fissi. I costi scaturenti dalla metodologia sono al netto di IVA.

| Tabella 3.3 Simulazioni costo noleggio orario SIM | Tipologia attrezzi | Numero imbarcati | kW | Costo noleggio ora |
|--|-----------------------|---------------------|-----|--------------------|
| 1 | Fissi | 2 | 60 | 32,53 |
| 2 | Fissi | 2 | 35 | 29,72 |
| 3 | Mobili | 4 | 150 | 72,62 |
| 4 | Mobili | 7 | 250 | 125,57 |
| 5 | Trainati | 2 | 350 | 104,59 |
| 6 | Trainati | 3 | 550 | 162,51 |